Dibattito a Torino in una scuola sull'educazione sessuale (pag. 5)

edizione borse

Anno 101 - Numero 93

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1300): anno L. 15.900, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico selton. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Martedì 22 - Mercoledì 23 Aprile 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.047
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 616.061
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.919
16121 Genova, via 22 Ottobre 10bis tel. 595.032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Apatia e silenzio del sedicenne assassino confesso di Ermanno

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, martedì sera.

« Indifferente, apatico e forse tranquillo » dice padre Ferrci, cappellano delle carceri di Lucca, l'unico uomo che ha avvicinato in carcere Marco Baldisseri, il sedicenne che si autoaccusa di aver ucciso Ermanno Lavorini ».

Il sacerdote continua: «L'ho avvicinato questa mattina e con una certa fatica, perché la magistratura ha ordinato di tenerlo nel più assoluto isolamento. Marco stava mangiando, di buona lena, come tutti i ragazzi della sua età. Quando sono entrato nella sua cella, al pian terreno del carcere, si è alzato dal tavolo, mi ha salutato, abbiamo scambiato pochissime parole: è stato gentile.

«Mi ha impressionato il suo stato d'animo. Credevo necessitasse di una parola di conforto, temevo fosse sconvolto, invece era molto sereno. Non abbiamo parlato dell'accaduto; gli ho domandato se potessi essergli utile, mi ha pregato di portargli qualche cosa da leggere. Sono andato a prendere tre libri, poi gli ho chiesto se voleva delle sigarette: mi ha mostrato un pacchetto che aveva in tasca e mi ha ringraziato.

«Francamente non mi ha dato l'impressione di un giovane che ha tolto la vita a un amico, che si è macchiato di un delitto così orribile, oppure non comprende la gravità di quello che ha fatto. Ricordo, ad esempio, quell'altro ragazzo arrestato un paio di mesi fa per aver tentato di estorcere i milioni ai Lavorini, quel Williams: per due giorni egli è stato completamente sconvolto ed anche gli altri carcerati sono rimasti stupefatti di come si stavano mettendo le cose. Per Marco, invece, nessuno ha detto niente — continua il cappellano —, il ragazzo ha sempre dormito profondamente. Al mattino fa colazione e più tardi viene portato a prendere l'aria: una passeggiata nel cortile delle carceri, anzi si dice "controaria" perché, essendo un isolato, il giro lo fa quando gli altri detenuti si sono già ritirati nelle proprie celle.

«Anche i guardiani — ha concluso il cappellano — sono rimasti stupiti dell'atteggiamento di Marco: il ragazzo è guardato a vista ventiquattro ore su ventiquattro: nella sua cella la luce è sempre accesa, nessun so-

Umberto Zanatta

(Continua in 2ª pagina)

Marco Baldisseri di 16 anni: non tradisce emozioni

Saragat a Windsor

Il Presidente è giunto in Inghilterra stamane alle 11,30 e si è subito recato allo storico castello, dove lo attendeva la Regina - Lo accompagnano nella visita di otto giorni il ministro degli Esteri Nenni e la figlia signora Santacatterina - Una fitta serie di colloqui politici e due incontri con i lavoratori italiani

Dal corrispondente di Stampa Sera

LONDRA, martedì sera.

Il presidente della Repubblica Italiana, Giuseppe Saragat, ha iniziato questa mattina la sua visita di Stato alla Gran Bretagna: una visita eccezionalmente lunga — otto giorni — e per molti versi solenne, in cui il fasto tradizionale della corte inglese si mescola a importanti contatti politici, segno del momento particolarmente felice che attraversano le relazioni fra i due Paesi. Il Regno Unito dà all'ospite giunto dal Sud un benvenuto discreto quanto caloroso. La stampa dedica oggi all'Italia pagine intere ed anche supplementi speciali, affiancando alla biografia del nostro primo cittadino ampie analisi e giudizi essenzialmente positivi sui travagli e sulle conquiste democratiche della Penisola.

« L'aspetto affascinante della presidenza di Saragat — scrive per esempio il Times — è che essa rappresenta non solo l'Italia, ma le sue aspirazioni. Se anche si vuol criticare la sua presenza alla massima carica dello Stato, rimane il fatto che l'accettazione immediata delle sue idee da parte di [illegible] milioni di cittadini farebbe dell'Italia un luogo migliore in cui vivere ». E il Times, come altri quotidiani, ricorda con tocchi umani la dura esistenza di Saragat « cui l'esilio e la prigionia politica diedero ampiezza di vedute e di giudizio ».

Il presidente Saragat è atterrato alle 11,30 all'aeroporto di Heathrow, trenta chilometri ad occidente della capitale, accompagnato dalla figlia signora Santacatterina (definita sui giornali londinesi « Italy's first lady ») dal ministro degli Esteri Nenni e dal seguito. Li hanno accolti ai bordi della pista la principessa Margaret ed il marito Anthony Armstrong Jones, conte di Snowdon. Da Heathrow si raggiunge in automobile l'« Home Park » di Windsor, alla soglia del quale sono in attesa la regina Elisabetta, il principe consorte Filippo, il premier Wilson ed altri membri del governo.

Salutata la Regina, il Presidente sale con lei su un'imponente carrozza, uno « State landau » costruito nel 1902 per il re Edoardo VII e trainato da sei purosangue « Windsor Greys »: non era stata mai usata prima d'ora a Windsor. Su un'analoga carrozza, trainata da quattro destrieri, prendono posto la signora Santacatterina e il duca di Edimburgo. Vengono poi sei landau, ciascuno con due bai e il corteo sale al piccolo trotto al castello di Windsor, la più famosa residenza della Regina fuori della capitale, dove Saragat rimarrà tre giorni. [illegible] Nenni e la figlia e il seguito, nei ricchi « Visitor's Apartments » messi a sua disposizione.

Il castello di Windsor domina la morbida campagna dalla cima di un'altura [illegible] si affacciata ad oriente su un'ansa del Tamigi. Il fiume scorre qui tanto quieto da apparire immobile, fiancheggiato da salici e querce che ora stanno mettendo le prime foglie. La sponda è appena accennata, e le [illegible], popolate di cigni, lambiscono l'erba primaverile. E' una visione suggestiva, piena di colore a dispetto del cielo scuro e minaccioso. In alto sta il castello, il più grande del mondo fra quelli abitati, domicilio di sovrani da più di otto secoli. Fu Guglielmo il Conquistatore a ordinare la prima costruzione nell'anno 1070.

A Windsor, Saragat e il seguito pranzano con la Regina.

Carlo Cavicchioli

(Continua in 15ª pagina)

La Lollo coinvolta in un falso scandalo

Una recentissima foto di Gina Lollobrigida ancora convalescente dopo l'incidente d'auto

BONN, martedì sera.

Un fotoreporter italiano che aveva cercato di esibire sensazionali fotografie di un presunto figlio di Gina Lollobrigida è stato condannato da un tribunale di Bonn a quattro mesi di carcere per truffa. Si tratta del trentunenne Angelo Bruscolotti, il quale aveva tentato di vendere per 30.000 marchi al popolare settimanale tedesco « Quick » la "storia" del figlio illegittimo che la Lollobrigida avrebbe avuto nel 1945 da un colonnello tedesco.

Le fotografie erano in realtà quelle di un giovane di Colonia, conosciuto dal fotoreporter in Italia durante le vacanze. Anche dopo essere stato costretto ad ammettere che le fotografie erano false, il Bruscolotti ha continuato a sostenere che esiste un figlio illegittimo della Lollobrigida, il quale attualmente risiede in Germania.

Egli afferma, inoltre, di aver messo al sicuro nella cassaforte di una Banca svizzera alcuni documenti sul presunto figlio dell'attrice italiana.

Una volta il Bruscolotti aveva esibito una copia del certificato di nascita di un certo Gottfried K., che la Lollo avrebbe messo al mondo il 23 giugno 1945 in una clinica di Duesseldorf, dove era stata registrata come moglie di Hans K. Anche quel certificato si era però rivelato falso: l'impiegato che lo aveva firmato era morto in un bombardamento quattro mesi prima della nascita del misterioso Gottfried K.

Bruscolotti non dovrà scontare la pena in quanto sono stati calcolati i quattro mesi da lui trascorsi in carcere durante l'istruttoria.

(Ansa)

in sintesi

Husak a Mosca

■ MOSCA — Gustav Husak, nuovo leader del pc cecoslovacco, è giunto stamane a Mosca, assieme al premier Cernik e a collaboratori, per partecipare alla riunione del Comecon (il mercato comune dell'Est). Si ritiene che chiederà e otterrà un prestito per il suo Paese.

Scontri a Belfast

■ BELFAST — La notte scorsa sono esplosi nuovi disordini a Belfast e a Londonderry. Nella capitale dell'Ulster i cattolici hanno assalito due commissariati di polizia, per protesta contro le « azioni brutali » dei giorni scorsi. Sono stati contrattaccati dagli agenti. Intanto truppe britanniche stanno prendendo posizione attorno alle istallazioni-chiave dell'Ulster, per prevenire sabotaggi.

Nasser e la pace

■ NEW YORK — In un'intervista al « New York Times » Nasser afferma che, se Israele dovesse costruire armi nucleari, « anche noi le avremo, a qualunque costo ». Quanto alle prospettive del Medio Oriente, egli ha detto che non vi sarà pace finché Israele non avrà sgombrato i territori occupati, compresa Gerusalemme.

Saigon: attentato

■ SAIGON — Diciassette basi militari sono state attaccate nella notte dai Vietcong con razzi e mortai. A Saigon è stato compiuto un attentato da due giovani contro un accampamento americano: una sentinella ferita.

Si sono scontrati studenti democratici e "maoisti,,

Milano: gigantesca zuffa all'Ateneo intorno al professore «contestato»

Il prof. Trimarchi, nonostante le minacce del « Movimento Studentesco », si è ugualmente recato stamane a far lezione - Ma non ha potuto nemmeno cominciare - Si è scatenata una battaglia fra settecento giovani - I filocinesi sono riusciti a prevalere, armati di catene e rudimentali idranti - Molti contusi

Dal corrispondente di Stampa Sera

MILANO, martedì sera.

Mattinata drammatica, tesa, carica d'incidenti all'Università: come si temeva, gli studenti democratici appartenenti alla « Confederazione studentesca » e al « Gruppo '68 » e i contestatori del « Movimento studentesco » sono venuti alle mani in una zuffa gigantesca. Motivo dei disordini, la lezione di Istituzioni di diritto privato del prof. Pietro Trimarchi, il docente già vittima in passato di episodi di violenza da parte degli estremisti, i quali, usando la forza, cercano da mesi di impedirgli di continuare a svolgere regolarmente le sue lezioni e di mantenere il suo incarico.

Nonostante il « Movimento studentesco » avesse preavvisato fin dai giorni scorsi che oggi avrebbe tentato in tutti i modi d'imporre la sua volontà eventualmente ricorrendo ancora una volta alla violenza, il prof. Trimarchi si è presentato poco prima delle 11 all'Università per entrare nella sua aula: il docente, scortato da un numeroso gruppo di studenti democratici, era deciso a difendere la sua persona da ogni tentativo di violenza; poco prima di entrare nell'aula l'insegnante, che appariva pallido ma calmo, ha detto: « *Non ho paura, e domani tornerò per continuare le lezioni: non ho nessuna intenzione di dimettermi e perché torni la legalità credo che l'unico rimedio sia quello di controllare i tesserini dei presenti alle lezioni* ».

Poi il docente è entrato in aula e il suo ingresso ha dato contemporaneamente il « via » alla battaglia. Circa 400 studenti democratici e 300 filocinesi si sono azzuffati, mentre un assordante clamore proveniva dall'emiciclo: un quarto d'ora dopo il prof. Trimarchi è uscito dall'aula, nella quale ovviamente non aveva potuto svolgere la sua lezione: la massiccia scorta degli studenti democratici ha impedito che i più scalmanati fra gli estremisti riuscissero ad avvicinarlo e ad aggredirlo.

Tra le fazioni la lotta è continuata ed è durata a lungo, senza esclusione di colpi: i maoisti, che si erano recati all'Università muniti di catene e di rudimentali idranti, sono infine riusciti a restare padroni del campo barricandosi quindi all'interno.

Fortunatamente per il momento, nonostante l'asprezza della battaglia, non vi sono feriti gravi, ma alcune decine di contusi. Gli incidenti, però, possono riprendere da un momento all'altro: i giovani della « Confederazione studentesca », infatti, non si sono dati per vinti e premono dall'esterno per tornare nell'edificio di via Festa del Perdono; volano sassi da entrambe le parti, pezzi di bottiglia e uova marce. La polizia è accorsa in forze in Largo Richini, ma per il momento si limita a controllare da lontano la situazione.

e. b.

Interrotta per una nevicata la statale del Monte Bianco

AOSTA, martedì sera.

In Valle d'Aosta nevica da stamane come in pieno inverno a partire dai 300 metri di altitudine. Le nevicate più abbondanti vengono segnalate nel massiccio del Monte Bianco, nelle vallate del Gran San Bernardo e del Gran Paradiso e a Pila. Nel capoluogo regionale sono imbiancati tetti e marciapiedi. A Courmayeur, Pila, Cogne La Thuile l'altezza della neve fresca supera il mezzo metro.

Per pericolo di valanghe sono state chiuse al transito le rotabili della Valsavaranche e della Valle di Rhêmes. Sulle statali del Monte Bianco e del Gran San Bernardo sono obbligatorie le catene. Ingorghi stradali si sono registrati nei pressi di Morgex, sulla statale per Courmayeur: alcuni autotreni, per il fondo scivoloso, sono finiti di traverso sulla sede stradale, ostruendola.

La polizia stradale consiglia di non avventurarsi sulle strade di montagna senza urgenti motivi. Nebbia e neve, infatti, rendono pericolosissimo il traffico.

Asti, martedì sera.

(c. m.) Il cielo stamane è nuovamente coperto su tutto l'Astigiano. La temperatura alle 7 era di 6 gradi; massima di ieri 9 gradi con cielo sereno.

Alessandria, martedì sera.

(e. c.) Piove da stamane su tutto il territorio alessandrino, ovunque la temperatura è in aumento e in città alle 7,30 era di 10°.

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Pioviggina stamane a Cuneo e sulla pianura. Nelle vallate alpine vengono invece segnalate nevicate oltre i 1500 metri di quota. Stazionaria la temperatura: 8° alle ore otto nel capoluogo.

Genova, martedì sera.

(f. d.) In Liguria è tornato il maltempo: dalle prime ore del mattino piove su quasi tutta la regione, il cielo è basso e nero, l'aria è sempre fresca: alle otto il termometro segnava 9° a Genova, 10-11° nelle due Riviere; il mare è leggermente mosso.

Varazze, martedì sera.

(a. d. p.) Dopo una breve schiarita, ieri il tempo si è rimesso al brutto e piove da questa notte. Nebbia intensa sulle montagne circostanti. Il mare è calmo. Non c'è vento. La temperatura era di 10° alle ore 8,30 con tendenza a lieve aumento.

Bloccata la Borsa a Milano
Intensa attività a Torino

Quotazioni a pagina 15

Manca ancora la prova che il sedicenne di Viareggio abbia detto la verità

(Segue dalla 1ª pagina)

condiuo ha mai notato in lui il minimo gesto di sconforto, di disperazione. Certo è che a vederlo così tranquillo, così calmo, così piccolo e mingherlino, perché le foto apparse sui giornali ne danno un altro aspetto, viene difficile pensare che possa aver ucciso un altro ragazzo ».

Lo scioglimento completo del « giallo » è, intanto, ancora lontano. Smorzatasi la prima ondata di ottimismo, vagliando più attentamente la confessione di Marco Baldisseri, ci si è accorti che le soluzioni possibili perché che la confessione abbia un minimo di validità, sono ancora molte. Ora si dà la caccia ad un uomo, a colui che avrebbe aiutato il ragazzo a sviare le indagini dopo il fosco delitto, a telefonare alla sorella di Ermanno, a nascondere il cadavere del povero bambino. Alle ricerche è stata anche interessata l'Interpol.

Ma anche qui si ha la netta impressione (impressione perché di ufficiale c'è poco) che la sua identificazione sia ancora lontana. Si ha la sensazione che i carabinieri, che in questa fase delle indagini hanno preso la guida delle operazioni, abbiano vaghi sospetti, ma nessun nome certo. C'è anche chi contesta globalmente la confessione di Marco Baldisseri, che pensa che il ragazzo si possa essere inventato tutto e che in futuro possa ritrattare completamente.

Alcuni giornalisti hanno esposto questi dubbi ai carabinieri, hanno contestato insistentemente la confessione del ragazzo, hanno chiesto almeno una prova, un particolare che avvalorasse quanto il Baldisseri aveva dichiarato. Si è fatto anche presente che certi particolari che il giovane ha fornito potrebbe averli appresi dai giornali, che su questo caso hanno sempre riportato ampi e particolareggiati resoconti. A un certo punto della discussione un graduato dell'arma, che ha partecipato attivamente a tutte le indagini, ha preso da parte uno dei giornalisti maggiormente increduli e gli ha confidato quella che, a suo avviso, poteva essere una prova della veridicità di quanto Marco Baldisseri aveva confessato.

« Se vi dò una prova — ha detto un brigadiere — crederete al resto? Marco Baldisseri ci ha spiegato nei minimi particolari l'incontro con Ermanno, ci ha detto di averlo veduto al Luna Park, di avergli visto appoggiare la biciletta rossa ad un platano dietro al municipio; ci ha raccontato come Ermanno ha chiuso il lucchetto e s'è messo le chiavi in tasca. C'è bisogno di altre prove? ».

Però, in realtà, queste non sono prove: sono particolari che migliaia di persone hanno potuto leggere su tutti i giornali italiani. I carabinieri stessi non accettano completamente la confessione del ragazzo, anche nell'ultima delle innumerevoli versioni da lui fornite. Secondo Marco Baldisseri, Ermanno si sarebbe incontrato casualmente con lui davanti ai baracconi di Piazza Grande; i due ragazzi decisero di andare a raccogliere bossoli di artiglieria sulla spiaggia di Marina di Vecchiano.

Marco aveva un ciclomotore rubato poco prima (il suo era dal meccanico per riparazioni) e con questo mezzo avrebbero raggiunto la località dove successivamente fu rinvenuto il cadavere del Lavorini. La raccolta dei bossoli non fu fortunata, e i due giovani litigarono per la spartizione del bottino. Qualche parola e poi Marco Baldisseri picchiò Ermanno, un pugno, forse due, senza intenzione di uccidere: e invece Ermanno si accasciò al suolo privo di vita.

Una semplice lite fra ragazzi, sfociata casualmente in un delitto? Quasi una disgrazia, un omicidio preter-intenzionale al massimo. Sino a questo punto i carabinieri credono alla versione fornita dal Baldisseri.

I carabinieri cominciano ad avere i primi dubbi quando Baldisseri sostiene di essere stato lui ad occultare il cadavere e di avere telefonato alla sorella di Ermanno chiedendo il riscatto di quindici milioni; a questo punto la confessione diventa nebulosa, imprecisa. Gli uomini dell'Arma sono convinti che sicuramente Marco Baldisseri è stato aiutato da un complice: è in questa fase successiva che, secondo gli inquirenti, s'inserisce il terzo uomo, il quale avrebbe aiutato l'omicida a nascondere il cadavere di Ermanno e avrebbe poi telefonato ai Lavorini chiedendo il riscatto di quindici milioni per sviare le indagini.

Su questo « terzo uomo » ancora misterioso, si appuntano ora le ricerche. Ci sono anche dei sospetti, in modo particolare su un adulto, che ora non è a Viareggio. E' proprio su questo punto, su questa seconda fase della confessione, che molti sono increduli. Non essendo la prima parte del racconto di Marco suffragato da alcuna prova, si può pensare che questo « terzo uomo » possa essersi inserito nella vicenda anche precedentemente, che possa benissimo, ad esempio, essersi trovato sulla spiaggia di Marina di Vecchiano con Marco ed Ermanno; che possa anche essere stato coinvolto nel delitto e con motivi ben diversi dalla spartizione di pochi bossoli di artiglieria. Alcune voci hanno indicato il terzo uomo in Sergio Dino Vanni, un uomo di 48 anni che vive da tempo con la madre di Marco: attualmente è in navigazione, pare sia su una nave mercantile che sta solcando l'Oceano Atlantico. Ma si sa con precisione che il giorno del delitto il Vanni era a Genova.

Così Marco Baldisseri trascorse quel pomeriggio

VIAREGGIO, martedì sera.

Così è stato ricostruito il pomeriggio del 31 gennaio di Marco Baldisseri, un pomeriggio molto intenso.

Ore 14 — Marco ruba un motorino.

Ore 14,30 — Marco incontra Ermanno e lo porta alla Marina di Vecchiano.

Ore 15-15,30 — Dopo aver raccolto i bossoli, i due ragazzi litigano e Marco uccide l'amico.

Ore 17,45 — Marco è già tornato a Viareggio. Ha lasciato il motorino dove lo aveva rubato. Si è messo in contatto con un uomo che telefona ai Lavorini.

Ore 19 — Incontra un amico e si intrattiene a parlare qualche minuto con lui.

Ore 19,15 — Marco si reca nella pineta di Levante con un uomo di una certa età.

Il Baldisseri è stato « tradito » da un amico

Viareggio, martedì sera.

Con il passare dei giorni si riesce a chiarire questioni marginali. Oggi si è finalmente appreso come i carabinieri sono giunti ad accusare e fermare Marco Baldisseri. Il ragazzo è stato tradito da uno dei suoi più cari amici, un coetaneo al quale verso il 10 aprile ha confidato di non essere tranquillo, di aver paura, di essere in ansia sulla propria sorte in quanto coinvolto nella morte di Ermanno Lavorini. Questa versione collimerebbe con quanto i carabinieri hanno successivamente appreso, interrogando sia la madre di Marco Baldisseri che altri familiari.

Maria Vittoria Baldisseri, che continua ad essere sconvolta per quanto sta accadendo, nei giorni scorsi ha più volte ricordato come in questi ultimi mesi il suo figliolo soffrisse spesso di incubi notturni. « A volte — ha detto la donna — si alzava nel letto gridando che temeva di essere ucciso ». Ieri pomeriggio anche il cognato, Salvatore Esposito, è stato interrogato per oltre sei ore dai carabinieri, confermando sostanzialmente come in questi mesi il carattere e le abitudini di Marco Baldisseri fossero notevolmente cambiate.

u. z.

Vergognosa spedizione punitiva

Squadre fasciste in azione a Pavia

Dapprima hanno disturbato il comizio di un esule greco, poi hanno assalito cittadini e studenti isolati

Dal nostro corrispondente

PAVIA, martedì sera.

« Spedizione punitiva » di squadristi fascisti, ieri sera, a Pavia, in piazza della Vittoria. Parlava l'esule greco Nicolas Nicolaidis, segretario dell'Unione di centro. Quando l'oratore antifascista, verso le 21, è salito sul palco, accompagnato dal prof. Giovanni Vaccari, sindaco di Pavia, e da altri esponenti politici che avevano aderito alla manifestazione, i nostalgici hanno cominciato ad urlare insulti volgari.

Un assessore comunale socialista, Gabriele Sicurani, che assisteva al comizio, è stato aggredito da un gruppo di teppisti ed ha dovuto difendersi.

Gl'incidenti più gravi si sono però avuti quando l'oratore, sceso dal palco e seguito dal sindaco Vaccari e da altri rappresentanti dei partiti del C.L.N., dei sindacati, delle associazioni partigiani e dei giovani federalisti, si è messo alla testa del corteo che ha attraversato la città fino al piazzale Minerva. I fascisti, che agivano evidentemente secondo un piano preordinato, si sono divisi in squadracce attaccando il corteo da vari lati. Allorché i manifestanti sono ritornati in piazza della Vittoria, da un balcone è stato lanciato un grosso petardo, che ha seminato il panico tra le file. Sono intervenuti i carabinieri che hanno bloccato un giovane, Vittorio Barberi, di 22 anni, abitante a Pavia in corso Manzoni 78. In tasca i militari gli hanno trovato anche una pistola lanciarazzi detenuta a scopo d'intimidazione.

Quando il corteo si è sciolto, i fascisti hanno continuato la loro rappresaglia in varie zone della città, aggredendo vilmente studenti isolati.

Verso le 23 alcune « squadre d'azione » si sono dirette in via Defendente Sacchi, puntando su un caffè dove si riuniscono di solito gruppi di universitari appartenenti al Movimento studentesco. Davanti al locale, il bar « Voltone », i teppisti hanno aggredito alcuni studenti che stavano conversando pacificamente. Uno di essi, Gioachino Legnante, di 27 anni, è stato trascinato in un vicolo e percosso vigliaccamente da molti fascisti scatenati. Ha dovuto essere ricoverato al Policlinico San Matteo, dove i medici gli hanno riscontrato una lussazione con sospetta frattura della spalla destra e numerose ferite al viso. Altri studenti sono rimasti contusi. Nel tentativo di penetrare nel bar, i fascisti ne hanno poi mandato in pezzi le vetrine.

La polizia ha intanto fermato, oltre al Barberi, altri due neofascisti: Ottaviano Torrisi, di 24 anni abitante a Crema e Giancarlo Franchi, di 21 anni, residente a Brescia.

Franz Prato

La donna sabato ingerì 48 pastiglie di sonnifero

Giovanni Pavone si precipita dall'amica che voleva morire

Fu salvata da una conoscente e trasportata in ospedale - Ieri, quando ha sentito che l'amante stava per arrivare, è tornata a casa nonostante il parere dei medici - Lei ritirerà la querela e forse si rappacificheranno

Dal corrispondente di Stampa Sera

ROMA, martedì sera.

Emilia Scopigno, l'amica di Giovanni Pavone, ieri mattina ha lasciato l'ospedale di Frascati: vi era stata ricoverata domenica, per avere ingerito 48 compresse di sonnifero. Era in condizioni penose: pallidissima, con la pressione a 110 non si reggeva in piedi. I medici hanno tentato in ogni modo di dissuaderla. La donna voleva sfuggire i giornalisti ed ha insistito per andarsene. Allora i medici si sono arresi. L'hanno lasciata partire, dopo averle fatto firmare una dichiarazione che li liberava da ogni responsabilità. Emilia Scopigno è andata via in taxi, sorretta dall'amica Liberata Abbonati. Ora è chiusa nella sua casa alla Borgata Morena e non vuole vedere nessuno. Ma è molto probabile che entro questa mattina la raggiunga Giovanni Pavone. « Credo che stia per arrivare » aveva detto l'Abbonati ieri mattina a Emilia Scopigno. Appena ha udito queste parole la donna ha chiesto i suoi abiti ed ha fatto chiamare l'auto.

Giovanni Pavone aveva già deciso di venire a Roma perché la Scopigno voleva ritirare la querela contro di lui e pare che fosse necessaria anche la sua presenza. In questi giorni il Pavone aveva tempestato la sua amica di telefonate e le aveva mandato cesti di fiori. Domenica mattina le aveva telefonato tre volte ma la Scopigno era già ricoverata in ospedale. Aveva risposto Liberata Abbonati informandolo del tentativo di suicidio della sua ex amante. « Perché l'ha fatto? », ha chiesto angosciato il Pavone.

« Sono stanca di questa vita. Lui mi perseguita, non ne posso più » ha detto Emilia Scopigno al funzionario di polizia quando ha ripreso conoscenza sul lettino dell'ospedale di Frascati. « Lui non voleva che andassi a lavorare — ha poi confessato alle compagne di corsia — e mi faceva continue scenate. Avevo cominciato a fare la guardarobiera da appena due giorni quando la nostra lite è finita sui giornali, ed io ho perso il posto ».

Comunque le sue condizioni economiche non debbono essere disperate se prima di andare via in un elegante vestito bianco con un soprabito giallo, ha lasciato mille lire di mancia a ciascuna delle infermiere che l'hanno aiutata. « Povera ragazza — dicono le donne che hanno parlato con lei —, è una che ha avuto solo guai dalla vita. E' piena di malanni, non ha più i genitori, è completamente sola ».

L'inquieto papà Pavone (anni 59) e la sua ex amica Emilia Scopigno (anni 33)

I lividi che le ha lasciato il Pavone non sono ancora completamente scomparsi ma lei dice: « Ho deciso di ritirare la querela, anche se non mi rimborsano una lira. Non voglio fargli del male ». Secondo quanto ha detto la Scopigno, Giovanni Pavone le avrebbe provocato danni all'arredamento per circa 1 milione e 200 mila lire.

Emilia Scopigno aveva deciso di togliersi la vita sabato sera. Dopo avere ingerito 48 pastiglie di sonnifero si era messa a letto. La mattina di domenica, Liberata Abbonati, che era andata a farle visita, l'aveva trovata in stato di incoscienza. Con l'aiuto dei vicini, la Scopigno fu trasportata all'ospedale di Frascati verso le 11 di mattina. Era in condizioni preoccupanti ma i medici l'hanno salvata. Quando la donna ha ripreso conoscenza ha chiesto sorpresa all'infermiera: « Come mai con 48 pillole non sono morta quando la sera mi bastava una pastiglia per dormire ».

Per due giorni non ha mangiato nulla, ha fumato decine di sigarette ed ha bevuto moltissimo caffè. Poi ha deciso di andarsene. E' rimasta in ospedale solo 24 ore e i medici le hanno fatto presente che potrebbero sopravvenire ancora complicazioni.

Ma, in questo momento, Emilia Scopigno desidera solamente far perdere le sue tracce e riavere un poco di tranquillità. Desiderava formarsi una famiglia con Giovanni Pavone sperando che lui potesse divorziare, ma è rimasta delusa. Ora dichiara che non ha nessuna intenzione di ricominciare la sua avventura con il padre di Rita; ma una frase sussurrata dal lettino dell'ospedale sembra che lasci uno spiraglio aperto: « Se vuole tornare con me mi deve dare un figlio », ha detto.

Alberto Rapisarda

Giunge a Cuneo l'amico della mondana assassinata

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Michelangelo Pasquarelli, l'ex amico ventisettenne di Lidia Rio, la mondana uccisa nella sua abitazione forse con una sciarpa, è atteso a Cuneo. Per il momento il giovane non è fermato, ma viene considerato come testimone importante, in grado di aiutare gli inquirenti a risolvere il mistero che circonda ancora l'assassinio di Lidia Rio.

Il giovane ha dichiarato agli agenti che l'hanno rintracciato a Minervino Murge (Bari) di poter dimostrare i suoi movimenti dalle diciotto di venerdì scorso in avanti. L'omicidio, però, come si ricorderà, è stato commesso nella notte tra giovedì e venerdì, quasi sicuramente tra le 24 e le 2 del mattino. Dov'era in quelle ore l'ex amico di Lidia Rio? E' la prima domanda che gli verrà sicuramente posta in questura.

Il barese era stato l'amante della Rio per parecchio tempo. Avevano abitato anche a Torino in un alloggetto di via Oropa e si erano quindi trasferiti a Cuneo quando la donna ebbe alcune noie con la polizia. Si dice che il giovane sarebbe il padre della piccola Cielia, la figlioletta della mondana di un anno e mezzo per il momento affidata ai coniugi Mascia, vicini di casa della sventurata donna. Subito dopo la nascita della piccina avvenne però, per cause non ancora precisate, la rottura fra i due.

Lidia Rio un giorno si presentò ai carabinieri denunciando l'ex amico per sfruttamento. Qualche tempo dopo ritirava però l'accusa, confessando di avere agito per gelosia.

Subito dopo Michelangelo Pasquarelli se ne tornò in Puglia, sposandosi con Maria Coppolo, dalla quale ha avuto un figlio. Il giovane sostiene ora di non essersi più allontanato da Minervino Murge. La polizia sarebbe invece in possesso di testimonianze di alcune persone che lo avrebbero visto a Torino la settimana scorsa.

Sommariva

Quattro casi di epatite

Il medico provinciale ha disposto la chiusura delle elementari e dell'asilo

Bra, martedì sera.

(g. b.) Quattro casi di epatite virale sono stati segnalati l'altro ieri nelle scuole primarie e secondarie del comune di Sommariva Bosco.

Ai bimbi Domenico Demichelis, Domenico Sona, entrambi di cinque anni, Piero Burdese di tre, ospiti della scuola materna, e Giuseppe Abrate, alunno delle elementari, sono stati riscontrati i sintomi dell'infezione: per ordine dell'autorità sanitaria comunale i piccoli sono stati ricoverati in un reparto speciale dell'ospedale « S. Spirito » di Bra.

Le scuole elementari, per disposizione del medico provinciale, sono state chiuse per otto giorni e l'asilo infantile per trenta. Tutte le misure sono state adottate per evitare il contagio e i locali sono stati accuratamente disinfettati.

La malatta Michèle Bally

Una diva del « Mafioso » s'è avvelenata a Roma

Roma, martedì sera.

(l. g.) L'attrice maltatta Michèle Bally, di 25 anni, ha tentato di togliersi la vita a Roma, nella sua abitazione di via San Giovanni in Laterano 230. Ha ingerito una quarantina di compresse di un tranquillante. L'ha salvata un'amica, la fotomodella francese Michèle Boumont, di passaggio per Roma.

La giovane attrice guarirà in pochi giorni. La sua storia è uguale a quella di molte altre ragazze straniere giunte a Roma con l'ambizione di affermarsi a Cinecittà. Un inizio promettente, un film accanto ad un attore famoso (Alberto Sordi ne « Il mafioso » di Lattuada) poi, a poco a poco, invece del lancio definitivo, un lento, inesorabile declino, fino alle corsie di un ospedale.

DICK TRACY E LA ZIA MALVAGIA

RIASSUNTO — La perversa zia Sosa tenta di far morire tra le fiamme il formidabile bambino con la barba, che si salva a stento. Ora, con la complicità dell'autista Tarter e con il pretesto di portare la madre ed il bimbo nel suo castello di Eagle Point, li abbandona su un lastrone di ghiaccio alla deriva.

263 — (continua)

Il mercato dell'arte

ROMANO GAZZERA: « Il pelele » (olio)

PICASSO: disegno, 1939

Ecco le più recenti quotazioni sul mercato artistico raccolte in Italia e all'estero.

DIPINTI

BOLDINI GIOVANNI: *Femme à l'écharpe* (sul verso *Petit fille*), acquerello su carta cm. 34x40, con timbro dell'atelier, L. 1.100.000 (aggiudicato in asta).

CIARDI EMMA: *Scintille*, olio su tavoletta cm. 37x28; firmato, L. 350.000 (aggiudicato in asta).

CIARROCCHI ARNOLDO: *Colline marchigiane* (1967), acquerello, cm. 56x38, firmato e datato, L. 150.000 (in galleria).

CASSINARI BRUNO: *Nudo*, acquerello cm. 31x45,5; firmato, L. 275.000 (in galleria).

DEL BON ANGELO: *Vendemmia e pigiatura* (1951), tempera su carta cm. 37x30, esposta alla Retrospettiva di Del Bon a Torino (1951), L. 350.000 (in galleria).

DE PISIS FILIPPO: *Marinaio* (1932), acquerello e collage cm. 24 x 31, firmato L. 450.000 (in galleria).

DE PISIS FILIPPO: *Pesci sulla spiaggia* (1943), olio su tavola cm. 55x35, lire 2.800.000 (in galleria).

FORNARA CARLO: *Vaso con fiori*, olio su tavola cm. 24x19 (sul verso reca una dedica autografa al Teatro viaggiante di Roma), lire [illegible] (aggiudicato in asta).

GAZZERA ROMANO: *Fiore dei sospiri* (1969), olio su tela cm. 50x50, firmato L. 3 milioni (in galleria).

GAZZERA ROMANO: *Il Pelele*, olio su tela, cm. 120 per 100, L. 6 milioni (in galleria).

GARBARI TULLIO: *Scena mitologica* (1931), olio cm. 45x55, L. 1.800.000 (in galleria).

IROLLI VINCENZO: *I fidanzati*, olio su tela, cm. 80 per 101, firmato, L. 900.000 (aggiudicato in asta).

LAM: *Divinità* (1965), olio su tela, cm. 97x130, L. sei milioni (in galleria).

LILLONI UMBERTO: *Temporale sul Garda* (1955) olio su tela cm. 70x50, lire 1.800.000 (in galleria).

LILLONI UMBERTO: *Stoccolma*, tempera su carta mm. 46x34, L. 450.000 (in galleria).

MATTIOLI CARLO: *Natura morta* (1950), monotipo cm. 33x25, firmato e datato: L. 125.000 (in galleria).

MORBELLI ANGELO: *Studio di vecchio*, olio su tela cm. 50x40, firmato, L. 800 mila (aggiudicato in asta).

MORLOTTI ENNIO: *Fichi d'India* (1963), pastelli colorati cm. 37x47, firmato e datato, L. [illegible] (in galleria).

ROGNONI FRANCO: *Il ponte della ferrovia* (1968), olio cm. 55x40, L. 400.000 (in galleria).

SEMEGHINI PIO: *Sul canale* (1955), olio cm. 30x24, L. 1.200.000 (in galleria).

RUGGERI PIERO: *Soldato napoleonico* (1969), olio su tela cm. 110x130, L. 800 mila.

SIRONI MARIO: *Figura*, tempera cm. 25x25 L. 800 mila (in galleria).

SPAZZAPAN LUIGI: *Ischia* (1954), tempera cm. 75x55, L. 1.000.000 (in galleria).

SPILIMBERGO ADRIANO: *Vasi alla finestra* (1933) olio su tela cm. 40x50, lire 750.000 (in galleria).

TAMBURI ORFEO: *Muri e manifesti* (1967), acquarello cm. 12x16,6; firmato, lire 140.000 (in galleria).

GRAFICA

PABLO PICASSO: « *Personnage* » (testa). Disegno del 1939; cm 17 x 21,5. L. 3 milioni (in galleria).

GIACOMETTI ALBERTO: *La madre dell'artista seduta*, I. (c. 1965), litografia, mm. 380x505, tirata in 75 esemplari numerati e firmati. L. 325.000 (in galleria).

GRECO EMILIO: *Donna allo specchio* (1967), incisione mm. 315x280, tirata in 90 esemplari numerati e firmati, L. 85.000 (in galleria).

LEVI CARLO: *Gli innamorati* (1953), litografia, millimetri 410x290, tirata in 50 esemplari numerati e firmati. L. 35.000 (in galleria).

GUTTUSO RENATO: *Nudo* (1963), acquaforte, millimetri 178x240, tirata in 50 esemplari, L. 80.000 (in galleria).

GUTTUSO RENATO: *Le orchidee* (1969), acquaforte, mm. 395x400, prova d'artista di una tiratura di 90 esemplari, L. 130.000 (trattativa privata).

LIGABUE ANTONIO: *Aquila con volpe* (1961) acquaforte, mm. 212x190, tirata in 20 esemplari (è una delle ultime incisioni dell'artista), L. 50.000 (in galleria).

MATISSE HENRY: *Danzatrice* (c. 1928), litografia, mm. 275x430, tirata in 130 esemplari, firmata a matita, L. 400.000 (in galleria).

PAULUCCI ENRICO: *Barche* (1967), acquaforte, millimetri 150x240, tirata in 125 esemplari, numerati e firmati, L. 35.000 (in galleria).

ROUAULT GEORGE: *La parade* (c. 1927), litografia, mm. 260x315, tirata in 100 esemplari, numerati e firmati (con timbro a secco dell'editore), L. 250.000 (in galleria).

SARONI SERGIO: *Dalla terrazza* (1968), acquaforte più acquatinta a 3 toni, millimetri 635x830, tirata in 33 esemplari, numerati e firmati, L. 40.000 (in galleria).

SEVERINI GINO: *Natura morta con fruttiera* (1964), litografia a colori, millimetri 200x224, tirata in 65 esemplari firmati e numerati, L. 100.000 (in galleria).

TAMBURI ORFEO: *La torre Eiffel* (1967), acquaforte, mm. 177x235, tirata in 75+20 esemplari (questi ultimi con numerazione romana), L. 30.000 (in galleria).

ZAO WOU-KI: *Le grandi bagnanti* (1953), litografia a colori, mm. 585x435, prova d'artista d'una tiratura di 85 esemplari (Jacometti n. 55), L. 60.000 (in galleria).

BARTOLINI LUIGI: *Le nuvole* (1933) acquaforte, mm. 230x280, tirata in 10 esemplari (altra tiratura di 8 esemplari). Ronci 40). lire 150.000 (in galleria).

BARTOLINI LUIGI: *Due scarabei*. Due incisioni all'acquaforte, mm. 100x85 e 110x66, impresso su un unico foglio, tirate in 5 esemplari, L. 180.000 (in galleria).

BRAGAGLIA GUIDI STEFANIA: *Alisa* (1960), litografia a colori, mm. 434x635, tirata in 20 esemplari, lire 25.000 (in galleria).

CAPOGROSSI GIUSEPPE: *Superficie n. 17* (1958), litografia a colori, mm. 385x462, tirata in 150 esemplari, lire 45.000 (in galleria).

CAMPIGLI MASSIMO: *Finestre* (1959), litografia a 5 colori, mm. 605x462, tirata in 120 esemplari, L. 120.000 (in galleria).

TULLIO GARBARI: « Scena mitologica » (olio)

Il bicentenario della nascita ha mobilitato i francesi

L'anno di Napoleone

Per tutta l'estate si terranno, a Parigi e ad Ajaccio, le manifestazioni celebrative: parate militari, balli in costume, concerti, spettacoli teatrali - In Corsica gli alberghi hanno già chiuso le prenotazioni: visiteranno l'isola, oltre a De Gaulle, gli attuali principi imperiali, i discendenti dei marescialli della Grande Armata, accademici e scrittori - Ovunque in vendita i ricordi napoleonici: busti del « petit caporal », sciarpe e maglie con lo stemma dei Bonaparte, vasi e piatti con il ritratto del Re di Roma - Crociera della nave « France » verso Sant'Elena: a bordo il pronipote della Walewska

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, martedì sera.

La Francia si è messa sulla lunghezza d'onda di Napoleone, e la tomba dell'imperatore, sotto la cupola degli Invalidi, batterà quest'anno la torre Eiffel per il numero di visitatori. Ma è soprattutto in Corsica, dove egli nacque due secoli fa, il 15 agosto 1769 (ufficialmente, ma la data è contestata da certi storici e, tra altri, da Chateaubriand) ad Ajaccio, che il bicentenario verrà celebrato con particolare solennità sperando che ne risulti per tutta l'isola una vera e propria rinascita economica grazie al turismo.

Per ora, in Corsica, fervono i preparativi mentre la più grande delle motonavi francesi, la France, solca il mare, dopo una sosta all'Elba, per portare milletre cento passeggeri all'isola di Sant'Elena dove Napoleone arrivò il 16 ottobre 1815 e morì il 5 maggio 1821.

Proseguendo il suo « viaggio commemorativo », il transatlantico giungerà il 28 aprile ad Ajaccio, dove l'accoglierà una pioggia di violette lanciate da un elicottero mentre la marcia di Marengo verrà diffusa nelle vie della città.

Ajaccio, in questi giorni, si lava il viso. Tutte le facciate delle case vengono ripulite, ma anche le altre città, i paesini ed i villaggi aggrappati ai fianchi delle montagne fanno uno sforzo per sembrare più belli, mentre nelle vetrine, nei negozi si fa già sfoggio di souvenirs, generalmente fabbricati sul continente e non soltanto in Francia: busti dell'imperatore, pipe con l'effige del petit caporal, sciarpe e maglie con gli stemmi della Corsica, dei Bonaparte o con l'aquila imperiale, tagliacarte, posacenere, piatti e vasi coi ritratti di Napoleone, o del re di Roma.

Achard « contestato »

Tutte le camere degli alberghi sono già prenotate sino alla fine dell'estate, e molti turisti verranno alloggiati nelle cabine delle navi ancorate ad Ajaccio o a Bastia. Si prevede inoltre la costruzione rapida di villaggi, con elementi prefabbricati. Per lo spettacolo « Suono e luce », che avrà luogo il 17 maggio al Casone, monumento in cima al quale si erige la statua dell'imperatore, un Caravelle dell'Air-France porterà da Parigi ad Ajaccio ottanta personalità della capitale tra cui il principe e la principessa Napoleone, i deputati della Corsica o di origine corsa, dieci persone che discendono direttamente dai marescialli napoleonici, ed alcuni accademici di Francia tra cui Jerome Carcopino e Maurice Genevoix. I corsi hanno rifiutato la presenza di Marcel Achard perché in una delle sue recenti commedie figura la battuta: Bighellone come un corso.

Anche il generale De Gaulle, che è particolarmente sensibile alla grandezza dell'imperatore, si recherà in Corsica il 15 agosto per la cerimonia militare prevista ad Ajaccio dove verrà emesso anche un francobollo commemorativo.

Intanto i turisti affluiscono già affollano la casa, relativamente modesta, dove abitavano i Bonaparte, e non trascurano la visita al paesetto di Oletta dove, in occasione della tradizionale pulizia di Pasqua che quest'anno è stata più accurata in tutta la Corsica, sono stati scoperti, nella soffitta, un centinaio di documenti sulla rivoluzione e sul generale Bonaparte.

Un'epidemia libresca

Napoleone è stato mobilitato per il turismo e per il rilancio di certi prodotti e la Francia continentale non ha voluto essere esclusa dall'operazione. Perciò anche nelle botteghe parigine sono in vendita i tamburini e le armi degli eserciti imperiali, le bandiere napoleoniche, saponette con l'effigie dell'imperatore, maglie e cravatte con l'aquila imperiale. La riproduzione del testamento di Napoleone costa 89 franchi (11.000 lire), già incorniciata.

Gli editori e la radio-televisione si sono egualmente accaparrati il grande uomo. Più di venti libri su di lui sono usciti negli ultimi tre mesi (oltre trecentomila in tutto il mondo dal giorno della sua morte) e sul video si susseguono trasmissioni e film sulla vita dell'Imperatore. Due « circuiti napoleonici » sono stati istituiti nel castello di Fontainebleau, dove egli abitò e firmò l'abdicazione nel 1814. Una medaglia commemorativa verrà emessa il 28 aprile a Parigi. Seguiranno rappresentazioni alla Comédie Française, feste, concerti, mostre al Grand Palais, agli archivi nazionali, alla biblioteca nazionale, conferenze all'Istituto di Francia con la partecipazione, il 24 giugno, del generale De Gaulle. In dicembre, infine, le ceneri del re di Roma, che la Germania restituì alla Francia nel 1941, saranno sistemate definitivamente accanto alla tomba del padre nella cripta degli Invalidi.

L'ampiezza delle manifestazioni per celebrare la nascita dell'Imperatore è eccezionale ma non stupisce. I francesi l'amano con passione benché egli non si considerasse dei loro all'inizio della sua carriera, come afferma Chateaubriand nelle cui Memorie d'oltretomba si legge: « Egli detestò i francesi fino all'epoca in cui il loro valore gli dette un Impero. Le prove di tale avversione abbondano nei suoi scritti di gioventù ».

La napoleonite, tuttavia, è un male molto diffuso in Francia. Una recentissima inchiesta ha rivelato che, invitati ad indicare l'uomo più importante della loro storia, trentacinque francesi su cento hanno risposto che è Napoleone, mentre trenta non si sono pronunciati ed i restanti trentacinque hanno dato la preferenza chi a Giovanna D'Arco ed a Luigi XVI, chi ad Enrico IV, a Pasteur, a Clemenceau, a Carlo Magno, Foch, Maria Antonietta, Richelieu, Robespierre ecc., persino a Pétain.

La passione dei francesi per l'Imperatore può essere spiegata, secondo il ministro della Cultura André Malraux, col fatto che egli non è considerato « Fondatore di una dinastia, ma il sottotenente diventato capo di Stato ». Napoleone, di origini modeste, era schernito in Francia dai compagni di scuola che non riuscivano neanche a pronunciare bene il nome, e la sua ascesa può essere effettivamente considerata come la rivincita del povero sul ricco.

E' diventato di moda, nelle famiglie facoltose di Parigi, organizzare feste e banchetti simili a quelli che Napoleone dava al castello di Saint Cloud o a quello di Malmaison, e gli invitati intervengono vestiti come i principali personaggi di quell'epoca. Analoghe feste ed agape si svolgono a bordo della France la cui « crociera imperiale » costa, al minimo, mezzo milione di lire più gli inevitabili supplementi.

Gastronomia intonata

*Anche France è stata presa sull'ora napoleonica: si va a bere l'aperitivo all'*Estaminet de la vivandière*, si pranza Chez le roi de Rome oppure Chez l'impératrice; per il caffè, i liquori e gli svaghi notturni ci sono il* Cabaret de la vieille garde *e* La halle des grognards. *Fra i mille e trecento passeggeri figurano un'ottantina di belgi, più di venti tedeschi, una ventina di inglesi ed un'altra trentina di stranieri, di varie nazionalità, tra cui il conte Antonio Walewski, pronipote del figlio che Napoleone ebbe dalla polacca Maria Walewska. E' con emozione non celata che durante lo scalo dell'isola d'Elba egli ha visitato i luoghi dove l'imperatore, Maria ed il loro figlioletto, Alessandro, si incontrarono per l'ultima volta nel settembre 1814.*

Persino i piatti, sulla France, *vengono battezzati con nomi che ricordano l'epoca napoleonica:* Paella re Giuseppe, Quaglia bella Paolina, Caviale Moscova... *Ci sono ottanta cuochi che fanno a gara nel trovare nomi nuovi a piatti vecchi, uno dei quali è stato però escluso dal menu per evidenti ragioni:* le pommes à l'anglaise, *cioè le patate bollite. Nessuno, dal punto di vista strettamente gastronomico, lo deplora.*

Loris Mannucci

Quando nacque Alessandra

Romano Mussolini, la cognata Sophia e la moglie in una foto del '63 quando nacque la bimba

« Smentisco categoricamente » dice il pianista

Romano lascerà la sorella di Sophia?

Ieri ha suonato a Torino - In un'intervista esclusiva al nostro giornale il giovane Mussolini non ha preso molto sul serio le indiscrezioni di un settimanale milanese ed ha negato lo screzio con Maria Scicolone

Un'altra coppia celebre nel mondo dello spettacolo sta per sfaldarsi? Secondo un settimanale milanese (che nel numero di domani pubblica un particolareggiato servizio) Romano Mussolini e Maria Scicolone sono sul punto di lasciarsi; la separazione legale verrebbe ormai a sancire una situazione di fatto. La notizia, riassunta in un dispaccio d'agenzia, ha colto di sorpresa i cronisti mondani perché da tempo la coppia non era al centro di malignità.

Romano Mussolini, che porta con semplicità un nome difficile, è tra i più affermati pianisti europei di jazz; Maria Scicolone, sorella di Sophia Loren, non ha mai rivaleggiato con lei né ha cercato di farsi largo sfruttando la parentela. Una coppia schiva di pubblicità, che evita il pettegolezzo ed ha aspirazioni casalinghe.

I due si sono sposati nel marzo del '62, hanno una coppia di bambine e raramente si separano. Recentemente vi è vista Maria da sola (o meglio con la celebre sorella) al galà di Montecarlo che vedeva la ricomparsa in società di Sophia dopo la nascita del primogenito; Romano non guarda di buon occhio a quelle feste, dove l'ultima cosa al mondo sembra essere la musica. Ora è lui a lasciare la moglie per un breve periodo di tempo in occasione di una tournée con Masetti, Azzolini e Cuppini. Ieri era a Torino e al termine del concerto al Carignano ha minimizzato il caso.

Ha un temperamento flemmatico, tende a vedere in ogni cosa l'aspetto più divertente. Smentisce di essere in procinto di separarsi, parla di querela nei confronti del settimanale. Ma poi non vuole nemmeno prendere sul serio certa gente: « *Dimostriamo che sono bugiardi* — ci ha detto — *e basta* ». In una intervista esclusiva al nostro giornale, ha confutato frase per frase quanto diffuso dall'agenzia di stampa.

Romano Mussolini e Maria Scicolone [illegible] per lasciarsi: « *Ma si sono già lasciati, si sono lasciati ieri. A me spiaceva perché abbiamo le due bambine a letto con gli orecchioni, ma non potevo saltare gl'impegni presi da tempo col rischio di pagare grosse penali. Ancora poco fa ho telefonato a Maria e ho avuto la sorpresa di sapere che qualcuno aveva avuto la cortesia di metterla al corrente di queste voci. Ne siamo rimasti colpiti, perché si tratta di pure falsità* ».

I Mussolini abitano a Roma in due case diverse: Maria nell'appartamento di via di Villa Ada 10, che le fu regalato dalla sorella per le nozze e Romano in un appartamento di viale Libia. « *Non è vero, ci sono anche errori di documentazione. Romano e Maria vivono, insieme, in via di Villa Ada nell'appartamento che mia suocera (e non Sophia Loren) ci ha regalato sette anni fa. L'appartamento di viale Libia è mio ed attualmente ci abita mio cognato Nando Pucci Negri, dopo la morte della povera Anna Maria, mia sorella. Io ho conservato una sala per lo studio e le incisioni. Niente di strano che qualcuno mi abbia visto mentre ne uscivo da solo* ».

I nuovi interessi sentimentali della coppia: Maria Scicolone frequenterebbe sempre più spesso un industriale bolognese di 37 anni e il pianista sarebbe amico di Igly Villani, nipote della moglie: « *L'industriale bolognese è un mio amico ed è difficile che mi rubi la moglie, perché da otto mesi si trova in America. Igly Villani deve esordire nel cinema e qualcuno potrebbe speculare sui nostri nomi per assicurarle una facile pubblicità* ».

Imperturbabile, Romano Mussolini ha preso una matita ed ha scritto sul flash di agenzia: « *Smentisco categoricamente, è tutto inventato* ».

Piero Perona

Torna dopo tre giorni la sposina scomparsa da Sanremo: perdonata

SANREMO, martedì sera.

(r. o.) Natalina Paganello, la sposa ventottenne scomparsa tre giorni fa da casa in circostanze misteriose, è tornata stamane. Il marito, Silvano Guidetti, di 35 anni, che s'era disperato in questi giorni d'ansia (non è riuscito a dormire, per tre giorni e tre notti) l'ha accolta in casa senza chiederle spiegazioni, insieme con il piccolo Andrea, il loro bimbo di quattro anni, che da tre giorni non faceva che invocare la madre.

Comunque, sia al marito che ai carabinieri che s'erano occupati delle ricerche in tutta Italia, dopo la denuncia della sua scomparsa, Natalina Paganello ha fornito una spiegazione della sua prolungata assenza: una spiegazione che è stata accettata immediatamente, anche se ad un primo esame appare poco credibile.

Sabato scorso, dopo essere stata licenziata dalla signora Cappelletti, presso la quale lavorava come domestica e governante, la giovane donna sarebbe salita su un treno diretto a Padova (è nativa di Legnago, in provincia di Verona) in cerca di un altro lavoro. Ma, essendo domenica, aveva trovato tutto chiuso, per cui, sfiduciata, aveva deciso di far ritorno a Sanremo.

Al momento del licenziamento la Paganello era stata liquidata di ogni sua spettanza con un assegno di 44 mila lire. Tale assegno tuttavia non è stato ancora riscosso.

L'uomo picchiato nel cantiere

Il coraggio *di difendere* una figlia

Serafina Nigro, 12 anni, la ragazzina molestata dai muratori

Se avesse trent'anni di meno, ci ricorderebbe Nemecek, il patetico e coraggioso ragazzo di via Paal. Ma ha 43 anni, è un uomo mite, piccolo di statura, non pesa cinquanta chili. Si chiama Francesco Nigro, abita in via Pavese 8, a Mirafiori, con la moglie e la figlia Serafina di 12 anni. Davanti alla sua casa c'è un cantiere e da qualche giorno due operai di quel cantiere avevano preso di mira la bimba: frasi equivoche, gesti sconvenienti.

«Se sei un uomo, devi dare una lezione a quei due» ha detto la moglie a Francesco Nigro. Si poteva risolvere la cosa in altro modo, senza esporsi troppo: telefonare al capocantiere, protestando e diffidando; denunciare le molestie alla polizia. Ma la moglie è stata categorica: «Se sei un uomo...». Ed è perfino commovente la straordinaria sicurezza della donna nel coraggio e nell'aggressività del marito di cinquante chili.

Che cosa può fare Francesco Nigro davanti alla moglie che gli ripete: «Se sei un uomo...», e davanti a Serafina che lo ammira? Si infila la giacca e va al cantiere. Paladini dei romanzi di cappa e spada partirono per avventure meno rischiose.

E' difficile immaginare lo stato d'animo di quest'uomo minuto e pacifico mentre attraversa la strada ed entra nel cantiere dove lavorano duecento carpentieri, muratori e manovali. Con la moglie e la figlia che lo stanno osservando dalla finestra e sono fiere di lui. Aprire la porta di quel cantiere: questo è vero coraggio.

E' andato dai due che gli importunavano la figlia — fratelli di 27 e di 22 anni, gente robusta e dall'aria decisa — e li ha affrontati: «Non vi vergognate?». E' stato preso a pugni e a calci. E' all'ospedale con la prognosi di un mese. La moglie e la figlia vanno a trovarlo, gli sono grate. Sarebbe bello se ogni giorno si potesse assegnare una medaglia a chi è stato il più coraggioso nella ventiquattro ore: lui si sarebbe dovuta dare a quest'uomo piccolo e mite.

temperatura di oggi	
massima	+10,5
minima	+ 5,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 6,6; ore 8: 6,5; press. 734,3; umid. 80%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, pioggia, visibilità buona, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 10,2; min. 5,9; ore 8: 6,0.

Drammatico episodio stanotte in via Santa Giulia

Assalto ad una gioielleria raffiche di mitra: un arresto

I banditi entrano nel negozio, ma scatta il segnale d'allarme in Questura - All'arrivo della polizia sparano e poi fuggono sui tetti - Uno dei gangsters catturato dagli agenti dopo furiosa lotta

Quattro svaligiatori armati stanotte hanno assalito una gioielleria di via Santa Giulia. E' scattato il segnale di allarme e la polizia ha circondato la zona. C'è stato un drammatico inseguimento ed un conflitto a fuoco. Uno dei banditi, armato di pistola, è stato arrestato dopo una violenta lotta. Gli altri sono riusciti a fuggire sui tetti delle case dove hanno abbandonato un'altra rivoltella di grosso calibro.

L'arrestato è Boris Superina, ha 25 anni ed abita in via Montecervo 26/14. Non è riuscito a sparare a bruciapelo contro gli agenti, ma prima di essere catturato ne ha mandati due all'ospedale. Nel '65 era già stato sorpreso con un complice mentre svaligiava una agelleria di via Duchessa Jolanda 7. Per sfuggire all'arresto, anche in quell'occasione, aveva cercato di sorprendere un poliziotto con una tremenda testata al ventre, ma aveva finito con l'avere la peggio.

L'allarme collegato con la gioielleria Reali, di via Santa Giulia 45, è suonato nella centrale operativa della Questura alle 3,15 di stanotte. Quattro autoradio che si trovavano nella zona di Vanchiglia sono state immediatamente inviate sul posto. Hanno bloccato la zona. Ogni via era sorvegliata da non meno di due agenti. La polizia è piombata nel cortile della gioielleria: la porta del retro era scardinata, ma i ladri avevano azionato l'allarme passando davanti ad una cellula fotoelettrica ben dissimulata. A terra c'erano un grosso cric per autocarri, altri arnesi da scasso ed una scala di corda.

Mentre gli agenti perquisivano la casa, i quattro svaligiatori sono sbucati da un andito buio e, con una scala a pioli, hanno superato il muro di cinta e sono scesi nel cortile a fianco. Frettolosamente hanno spezzato i vetri della porta sull'androne carraio e sono usciti in via Buniva, dal n. 16. Erano inseguiti da vicino.

Quando si sono accorti che gli agenti erano a pochi passi, i malviventi non hanno esitato a sparare con le pistole verso di loro. Gli hanno risposto con raffiche di mitra in aria. I banditi hanno svoltato in via Balbo. Qui tre di loro sono riusciti ad imboccare un portone ed a richiuderlo alle loro spalle senza farsi notare dagli inseguitori. Sono saliti fin sui tetti. Lì ha notati la custode di uno stabile sull'altro lato della strada: si era affacciata alla finestra, svegliata dagli spari, ma non ha fatto a tempo a dare l'allarme. Più tardi, durante una perlustrazione, in una grondaia è stata trovata una pistola Beretta calibro 9 evidentemente abbandonata dai fuggiaschi.

La signora Dulbeco ha seguito dalla finestra la drammatica cattura di Boris Superina

Boris Superina — che non aveva seguito l'esempio dei complici — da via Balbo ha imboccato via Guastalla. Gli erano dietro, a pochi passi, le guardie Celenzia e Mainardi. All'improvviso però gli ha sbarrato il passo l'agente Calenda. Il bandito era in trappola. Si è addossato al muro ed ha impugnato una grossa pistola a tamburo: «Se vi avvicinate, sparo» ha gridato.

Gli agenti non hanno avuto esitazioni. Calenda con un calcio è riuscito a fargli volare di mano l'arma, gli altri due gli sono piombati addosso. C'è stata una lotta violenta. Boris Superina si è difeso come una belva. Dopo averlo immobilizzato, la guardia Mainardi ha dovuto farsi ingessare una mano con le dita fratturate e il collega Celenzia è stato ricoverato per gravi contusioni addominali. La gioielleria Reali appartiene ai coniugi Dulbeco che hanno seguito anch'essi dalla finestra il drammatico conflitto a fuoco. «Abbiamo fatto installare il segnale di allarme — hanno commentato — perché nell'aprile scorso, bucando il pavimento, i ladri ci avevano portato via ogni cosa».

Ciclista travolto da un'auto alle spalle

Un operaio della Eaton Livia è stato investito alle spalle da un'auto e scaraventato in un fossato, mentre si recava al lavoro. E' stato trasportato all'Astanteria Martini di Torino e ricoverato con prognosi riservata.

Vittima dell'incidente è il quarantanovenne Paolo Siracusa, originario di Caltanissetta ed abitante a Feletto, in via San Giuseppe 8. Ieri sera percorreva in bicicletta la statale Torino-Rivarolo. Al bivio per Cardine, dovendo svoltare a sinistra, si è spostato verso il centro della carreggiata. Alle sue spalle arrivava la «Fiat 1100 familiare» di Piero Negro Cantuale, artigiano restauratore, abitante a Castellamonte. Nonostante la pronta frenata, l'ha investito e scaraventato a terra.

Il prof. Foltz è sempre gravissimo

Dopo l'infarto, l'illustre medico è tenuto in vita con una sonda elettrica

Sono sempre molto gravi stamane le condizioni del professor Pino Foltz, sovrintendente degli ospedali San Giovanni, colpito ieri pomeriggio da una crisi cardiaca. Lo assiste il professor Brusca, direttore del Centro Antiinfarto delle Molinette, dove l'illustre medico è stato ricoverato. Poco dopo l'alba c'è stato un leggero miglioramento, ma la situazione resta molto critica. L'ha confermato il professor Brusca: «Il malato è cosciente e sereno, dimostra una grande forza d'animo, ma le sue condizioni sono del tutto precarie, potrebbero precipitare da un momento all'altro». Il prof. Foltz è attualmente mantenuto in vita per mezzo di una sonda elettrica che agisce direttamente sul cuore.

Il grave attacco lo ha colpito mentre era nel suo alloggio, all'interno delle Molinette. Egli stesso si è reso conto del sopraggiungere della crisi: ha telefonato al Centro di rianimazione chiedendo l'intervento di un medico. E' accorso il prof. Falteno, aiuto del prof. Ciocatto, che gli ha praticato la respirazione artificiale: il prof. Foltz era già svenuto accanto alla sua scrivania. Ripresosi, ha chiesto di essere trasferito alla Clinica Medica, dove appunto funziona il centro attrezzato con i più moderni mezzi terapeutici per i casi acutissimi di malattie coronariche.

Il prof. Foltz ha 71 anni; da 18 è sovrintendente sanitario. Era già stato colpito da due infarti, l'ultimo dei quali appena 4 anni fa.

Raggiunto l'accordo alla Lancia

Prevede un aumento di 35 lire l'ora e altri miglioramenti - Oggi la firma

Da domani il lavoro riprende in tutti gli stabilimenti della Lancia. Oggi pomeriggio nella sede dell'Unione Industriale i rappresentanti dell'azienda e dei sindacati firmano l'accordo raggiunto dopo tre settimane di scioperi e di incontri.

Nei giorni scorsi, attraverso l'Amma, la società aveva fatto sapere di essere disposta ad accettare le richieste: aumenti salariali e miglioramenti di qualifiche. Le proposte sono state discusse dalle assemblee di lavoratori che hanno avuto luogo sabato e ieri a Torino e stamane a Chivasso, dove anche oggi è in corso uno sciopero di 24 ore. E' stato deciso di accettare.

Il nuovo contratto prevede un aumento globale di 35 lire per ogni ora lavorativa. Inoltre passeranno dalla terza alla seconda categoria gli operai addetti alle macchine utensili, al cambio degli utensili e al controllo dei pezzi. Dalla quarta alla terza passeranno gli addetti alla catena di montaggio che effettuano un lavoro il cui svolgimento richiede più azioni. Questo scatto si tradurrà nello stipendio di un ulteriore aumento che varia dalle 7 alle 10 mila lire.

Processata stamane dalla Corte d'Assise

E' venuta dalla Puglia a «giustiziare» il marito

L'uomo l'aveva abbandonata per una donna più giovane, madre di tre bambini - Ferito gravemente a coltellate, si è salvato - La moglie in udienza scoppia in lacrime: «Non volevo ucciderlo: ho perso la testa»

«E' stata una questione d'onore» — ha detto stamane ai giudici Pietrina Di Nuzzo, di 40 anni, abitante ad Oria, presso Brindisi, comparsa in Assise sotto l'accusa di tentato omicidio per avere colpito con tre coltellate il marito Gioacchino Franchoso. Ed ha proseguito in stretto dialetto pugliese, che il presidente dott. Lanzetti comprende a stento: «Mi aveva abbandonata per correre dietro a un'altra donna, Genoveffa Galliano. A 41 anni, dopo 22 di matrimonio, con un figlio soldato a Trieste. Si fanno queste cose? In paese se ne parlava. Ero diventata lo zimbello di tutti. Quando passavo per la strada, mi facevano le corna. Sono venuta a Torino per pregarlo di tornare a casa. Mi ha risposto con una bastonata. Non ci ho visto più. Ho preso il coltello ed ho colpito».

Fino al '61 il Franchoso era sempre stato un buon marito. Poi ha conosciuto la Galliano, di 43 anni, sposata e madre di tre bambini. Tra i due nasce una relazione che rimane segreta per qualche mese. Qualcuno in paese li ha visti assieme e mormora. Nel luglio dell'anno scorso i due amanti vengono colti in flagrante. Scoppia lo scandalo. Il giorno dopo spariscono. Verso la fine dello scorso agosto Pietrina viene a sapere che vivono insieme a Torino.

Racimola i soldi per il viaggio, compera il biglietto, infila un coltello a serramanico nella borsetta e sale sul treno diretto al Nord. Nella nostra città vive un nipote che la ospita. La Di Nuzzo si sistema in casa sua e gira tutta il giorno in cerca del marito.

Per raggiungerlo Pietrina si mette sulle tracce della rivale e viene a sapere che lavora, come donna delle pulizie, nello studio di un notaio, in via Pifetti; si [illegible] con la Galliano e la minaccia: «Devi lasciare mio marito, altrimenti ti ammazzo tutti e due». L'altra alza le spalle e replica: [illegible]. E' lui che mi costringe a rimanere». La Di Nuzzo [illegible].

Pietrina Di Nuzzo, la moglie e Genoveffa Galliano, l'amante

[illegible] dall'interno» e la colpisce con un bastone.

Pietrina è furibonda. Toglie dalla borsetta il coltello. Fa scattare la lama e trafigge il marito al petto e alla schiena. Il Franchoso cade in una pozza di sangue, mentre la Galliano che ha assistito alla drammatica scena dalla finestra, si mette a gridare. Gli agenti del commissariato San Donato, chiamati sul posto, soccorrono il ferito e lo portano al Maria Vittoria. La Di Nuzzo scappa. Corre per un centinaio di metri, poi si ferma, getta via il coltello e aspetta che arrivino le guardie.

Stamane, alle contestazioni del presidente, l'imputata è scoppiata in lacrime. «Volevo vendicarmi — ha detto — ma non ucciderlo. [illegible]». [illegible] ha precisato: «Mio marito non è cattivo. [illegible] Io ho sempre lavorato in campagna, mentre lui [illegible]. Quando sono venuta a Torino [illegible] piano male. Ero ridotta ad uno straccio».

Il Franchoso, sentito subito dopo, ha negato di avere avuto un bastone. «Le ho soltanto detto di andarsene, e lei mi ha colpito». Il processo prosegue nel pomeriggio con la requisitoria del p. m. dott. Maschulla e le difese degli avv. Dal Fiume e Vigliani.

Durante il week-end svaligiato l'alloggio

Gioielli e pellicce per due milioni sono stati rubati, la notte scorsa, nell'alloggio del medico Stefano Zallio, 43 anni, corso Duca degli Abruzzi 22 bis. Il sanitario era fuori casa per il «week-end». I ladri hanno raggiunto l'appartamento al sesto piano ed hanno forzato la porta con un grimaldello.

★ Due candelabri e due lampadari sono stati rubati la scorsa notte dalla cappella dell'Addolorata, nei campi di Lombardore. I ladri sono penetrati nella chiesetta dopo avere scardinato la serratura della porta.

Un nuovo sciopero alla Centrale del latte

Anche stamane nessuna distribuzione del latte. Alla «Centrale» è stato proclamato un nuovo sciopero di 24 ore. Ieri sera dalle 18 alle 22 si erano astenuti dal lavoro gli addetti all'imbottigliamento. Funziona un servizio di emergenza: i titolari possono andare a ritirare le bottiglie direttamente alla sede della «Centrale».

echi di cronaca

Quadri di Guido Codagnone

La 1ª Mostra postuma è aperta dalle ore 15,30 alle ore 20,30 sino a tutto il 27 aprile presso il Grand Hotel Ambasciatori di Torino, corso Vittorio Emanuele 104/106.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.875. la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnica Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

Con sole 12.000 lire

trasformiamo materassi di lana in moderni materassi a molle, con fodera nuova, il lato estivo e la cornice di sicurezza. Supermaterassi, c. Giulio Cesare 37 bis.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Programmatori I.B.M.

Su elaboratori elettronici della terza generazione. Corsi sulle tecniche e linguaggi di programmazione più avanzati. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 - tel. 889.986, 830.870.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 31). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Revlon

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e del corpo. Centro Revlon, via S. Teresa 15. Telef. 542.360.

BALBUZIE

e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psico-fonico del Dott. Vincenzo MASTRANGELI. Presso la nuova sede della Filiale di Torino: Via Susa 31, tel. 767.896 saranno tenuti due corsi:
dal 22 Aprile al 3 Maggio nelle ore serali (dalle 20 alle 21);
dal 24 Aprile al 4 Maggio nelle ore pomeridiane.
Informazioni e consultazioni gratuite.
Sede Centrale: Villa Reale Rapallo (Genova).

Assemblea alla Ugo Foscolo per discutere i delicati problemi dell'adolescenza

Il 60 per cento dei genitori non parlano di sesso ai figli

Altri per affrontare l'argomento aspettano che i ragazzi raggiungano la pubertà: troppo tardi - Una madre: « L'educazione precoce ha i suoi guai: mio figlio vuole iniziare la sorellina » - Il padre all'antica: « Una lunga camminata è sempre un buon rimedio alle inquietudini » - Spesso basta un gatto perché una bambina trovi uno sfogo affettivo - I pareri di un medico e di una psicologa - Domani seconda conferenza

« Helga » in palestra. Il celebre film sui rapporti sessuali, visto come choc da migliaia di torinesi, ha ispirato un esperimento alla scuola media « Ugo Foscolo » di via Pinelli. Qui ieri si è svolta una singolare lezione dove gli allievi erano i genitori. Argomento: l'educazione sessuale. Una circolare stilata dal preside prof. Alfredo Occleppo è stata dettata dai professori in tutte le classi: « Quando cominciano a frequentare la scuola media i giovani si trovano alle prese con i primi seri problemi della loro vita. Spetta ai genitori illuminarli. Con quali aiuti, con quali metodi, entro quali limiti possono farlo? Per rispondere a queste esigenze abbiamo organizzato un incontro a scuola. I genitori che già hanno tentato questa esperienza potranno metterla a profitto di coloro che ancora la devono affrontare ». *L'esperimento era articolato in due riunioni; una si è svolta ieri e l'altra si svolgerà domani.*

Ieri le aspettative non sono andate deluse; le madri sono accorse numerose, qualche centinaio, tanto da gremire la palestra. Meno solerti i padri: una mezza dozzina soltanto. L'assemblea — e questa era una novità rispetto ad altre analoghe — era aperta anche ai ragazzi, ma non ce ne era neppure uno. L'assenza dei più diretti interessati ha confermato le statistiche poco incoraggianti snocciolate dai due conferenzieri: il dottor Giuseppe Albonico, medico, e la professoressa Silvana Bairati Pappi, psicologa. Nonostante il gran parlare di sesso che da qualche anno si va facendo, il 60 per cento dei genitori non trattano l'argomento con i figli. L'altro 40 per cento lo trattano all'epoca della pubertà.

La palestra della scuola media « Foscolo » era gremita di madri: i padri invece si contavano sulle dita di una mano

troppo tardi. « L'educazione sessuale — *ha detto la prof. Bairati* — deve cominciare dalla culla. Fa infatti parte dell'intero ciclo dell'educazione. Essere "sessuato" vuol dire avere una personalità: e la mamma che vizia e vezzeggia un ragazzo come se fosse una femminuccia stenterà poi a far di lui un vero uomo ».

L'argomento è ripreso dal dott. Albonico: « Noi siamo la prima generazione che si trova a dover affrontare coraggiosamente un problema che i nostri padri non si sono posti: che cosa rispondere a questi nostri ragazzi evoluti e curiosi? Purtroppo anche ben pochi di noi adulti abbiamo una preparazione adeguata ». *La constatazione gli ha dato lo spunto per una avvincente volgarizzazione del processo di accoppiamento, protagonisti i cromosomi.*

Ed ecco alcuni « casi » esposti nel dibattito che ha fatto seguito alla conferenza. Tema: la confidenza tra figli e genitori. Lo porta in discussione la madre di una tredicenne (mamma giovane, capelli alla paggio, unica sofisticazione due grossi orecchini azzurri): « Che atteggiamento devo prendere davanti a mia figlia che pur essendo stata da noi istruita ora non fa più domande a me o a mio marito preferendo confidarsi con il fratello minore? » *Molte mamme si alzano per dire che hanno lo stesso cruccio. Risposta degli esperti:* « I vostri figli hanno paura di deludervi: per loro è un sacrificio troppo grosso ammettere che si sentono diventati grandi ». *Il rimedio suggerito è: far capire ai figli che se loro hanno bisogno di noi, anche noi abbiamo bisogno di loro.*

Una mamma giovanissima vuole consiglio per un caso difficile. Il suo maschietto (9 anni) è stato « educato » in classe già nelle elementari e se ne è gloriato in casa perché prima gli pareva che a questo mondo solo le donne contassero. Ma ora si dedica alla coscienziosa ricerca su ogni tipo di giornale di immagini realistiche dell'altro sesso; per strada si ferma a osservare maliziosamente le coppiette ferme in auto e, come se non bastasse, trascinato dall'entusiasmo, vuole iniziare, con sistemi pratici, la sorellina. « Sapendo queste cose — *si chiede la povera mamma in imbarazzo* — non gli verrà voglia di far di peggio? ». *Suo marito — dice la signora — tende risolvere sportivamente il guaio.* « Lo porto a fare quattro volte al giorno il giro di piazza d'Armi, così si stanca a dovere ».

Una mamma confessa il suo egoismo: sua figlia, che frequenta ora la quinta ginnasio, sogna un gatto da quando, per averlo in premio, si è licenziata con tutti otto alle elementari. Non glielo regalano perché nella minuscola casa il gatto sarebbe un elemento di disturbo e a poco a poco si è rinchiusa in sé, non ha amici, trascorre le giornate sdraiata a leggere. Il medico scarta il gatto e spiega che evidentemente il carattere della ragazza è difficile e deve essere studiato a fondo, ma l'assemblea delle mamme è solidale con la bimba: « E perché? non glielo regalate, questo gatto? ». *Anche don Paolo Gariglio, parroco di San Luca presente all'incontro, parteggia per il gatto e ricorda i casi citati dalle cronache di ragazzini che hanno trovato conforto affettivo in animali. La solitaria avrà il suo gatto?*

Meglio le classi miste

Un interessante dialogo si è svolto sui vantaggi delle classi miste. Il preside ne è un fautore e annuncia che dall'anno prossimo lo saranno tutte. Gli esperti approvano: « *L'età degli studenti medi* — spiega la psicologa — *è proprio quella in cui si comincia a desiderare di conoscere e di fare amicizia con gli altri e il mondo è fatto di maschi e di femmine. E' un grosso errore scandalizzarsi se una bimba rincasa accompagnata da un amichetto. I libri di scuola sotto il braccio sono la miglior garanzia della limpidezza dei loro rapporti* ».

Non più bambini e non ancora adulti. Una mamma con i capelli grigi ha in casa un bambinone misogino (tredicenne) che definisce le coetanee « tutte oche ». Chiede: « *Tocca al papà o alla mamma aprirgli gli occhi?* ».

Il dott. Albonico tratta l'aspetto medico

A tutti e due, se è possibile, oppure a quello che è più in gamba nella delicata impresa.

C'è il misogino e c'è l'estroversa: un'undicenne con una mamma modernissima (cappotto bianco latte di taglio ardito, borsa a tracolla, guanti di cinghiale aperti da guidatrice di auto). « *E' possibile che si debba ad ogni minuto parlare di sesso? Mia figlia mi dice: "Mi piace Roby, il Ricky è un bel ragazzo" e tutto finisce lì. Se non chiede altro, perché turbarla?* ».

E' anche la convinzione accomodante di uno dei pochi babbi presenti, un papà giovane che si rivolge in dialetto alla moglie: « *Ognuno deve regolarsi come può. Il buon senso è quello che arrangia tutto* ».

Servizio di VITTORIA SINCERO

Stamane la confessione di Antonio Iannuzzi

L'uccisore della moglie si era bendato il capo per sfuggire alle ricerche

Ha comprato la pistola per 18 mila lire a Porta Palazzo

Antonio Iannuzzi aveva ucciso la moglie 8 giorni fa

Ancora una volta un assassino si è procurato la pistola a Porta Palazzo. E' l'operaio Antonio Iannuzzi, arrestato dai carabinieri. Una settimana fa aveva ucciso la moglie Isabella, di 23 anni, ferito il patrigno di lei e minacciato di morte la portinaia incontrata per caso mentre fuggiva. Ha subito confessato: « *Ho acquistato l'arma da un trafficante di Porta Palazzo, l'ho pagata 18 mila lire. Sono in grado di indicarvelo* ».

La stessa cosa è accaduta all'inizio del mese, quando Giovanna Aloi ha deciso di « giustiziare » il marito Vincenzo ed è andata a Porta Palazzo a comprarsi una pistola. Tornata a casa, l'ha fulminato con un colpo alla nuca. L'aveva pagata meno dello Iannuzzi, 10 mila lire.

Manesco e violento, padre di un bimbo di soli 18 mesi, Antonio Iannuzzi, che ha 29 anni, ha ucciso la giovane moglie, perché aveva chiesto la separazione legale. Per giustificarsi, stanotte quando è stato arrestato dal Nucleo Investigativo in corso Spezia, ha detto: « *Volevo uccidere quel mostro del patrigno di Isabella che abusava di lei, ma ho perso la testa ed ho sparato a tutti* ». In realtà sapeva che la moglie era tornata nel loro alloggio di via Canelli 95 per riprendersi la sua roba e che non l'avrebbe vista mai più. Così l'ha uccisa e soltanto dopo ha sparato contro il patrigno. Per sfuggire alle ricerche si era bendato la testa, ma i carabinieri che stavano controllando i documenti di alcuni automobilisti lo hanno notato perché scantonava e l'hanno arrestato.

Giovanna Aloi, 39 anni, madre di tre bimbi, ha ucciso il marito perché l'uomo intendeva separarsi legalmente da lei al più presto. Era stata lei a rendergli la vita un inferno, era stata lei con la minaccia di una pistola, a costringerlo a sposarla. E la sera del 31 marzo la donna ha mandato i figli a dormire, ha atteso che il marito le voltasse le spalle e gli ha sparato.

Carabinieri e polizia sono decisi a stroncare il tragico traffico, identificare i responsabili, punirli come si meritano. Per pochi biglietti da mille, vendono la morte.

A pagina 11:
La « 128 » da oggi su tutte le strade

✦ La viabilità di Torino e del Piemonte è il tema della conferenza che l'on. Giuseppe Botta, assessore provinciale alla viabilità e membro della Commissione per le Opere pubbliche, tiene stasera alle 21 alla « Famija turinèisa » in via Po.

Detenuto a Fossano si paga il taxi per venire a discolparsi

Roberto Miroglio dovrebbe restare in cella fino al 1980

Per poter assistere al proprio processo, incominciato stamane davanti alla terza sezione della Corte d'Appello, Roberto Miroglio, di 38 anni, abitante in via Madama Cristina 20, ma attualmente rinchiuso nelle carceri di Fossano dove dovrebbe rimanere fino al 1980, ha noleggiato un taxi per sé e per i carabinieri di scorta. Il tribunale di Alba l'aveva ritenuto colpevole di concorso in bancarotta fraudolenta e di truffa, e condannato a 8 anni di reclusione. Tramite i suoi difensori, avv. Moletti e Tortonese, ha interposto appello e spera di essere assolto. Con lui è comparso Alessandro Marchisio, già condannato a 5 anni di carcere, difeso dall'avv. De Marchi.

Al primo processo il Marchisio, titolare di una fonderia che era fallita, aveva scaricato le principali responsabilità del suo dissesto sul Miroglio che in quel periodo era latitante. Per molti anni infatti quest'ultimo tenne in scacco la polizia che gli dava la caccia, circolando con documenti falsi e spostandosi rapidamente da una regione all'altra. Fu fermato per caso sull'Autostrada del Sole.

« *Se il Marchisio è fallito* — ha detto il Miroglio — *la colpa è soltanto sua. Sperperava i quattrini in auto di lusso e in divertimenti. Io non ho guadagnato nulla nelle mie relazioni d'affari con lui* ». Il processo continua nel pomeriggio.

L'imputato Roberto Miroglio

i lettori ci scrivono

Lettera a uno sconosciuto

● « Da questa rubrica mi rivolgo a chi dovrebbe ascoltarmi e gli dico: Illustre signore di mezza età con occhiali a bordo d'una così lussuosa macchina perché si è comportato come un pirata della strada? Lei, per evitare un camion che sembrava dovesse investirla, non ha esitato un istante a buttarsi addosso alla mia macchinetta che viaggiava serenamente alla sua destra, fino al punto di sfregiarmi la fiancata sinistra rischiando anche di farmi del male.

« Passato lo spavento, ho atteso invano che lei si fermasse. Invece lei ha proseguito più in fretta la sua corsa per il timore di dover sborsare poche migliaia di lire. Non penso menomamente ad accennare alla sua mancata cavalleria che oggi non esiste quasi più (e poi che cos'è una donna a bordo d'una cinquecento?) ma vorrei che lei si mettesse una mano sulla coscienza. Anche per non fare torto alla sua dignità e onestà ». G. Incarnato.

Ligio agli ordini

● « Sabato pomeriggio, ore 15,30, banche chiuse, traffico quasi nullo in via Arsenale di fronte alla Posta centrale dove vengono pagate le pensioni.

« Sono una pensionata statale, ancora in attesa della riliquidazione, non sto bene e mia figlia mi accompagna con una "500". Vediamo un vigile automobilista di fianco ad una macchina ferma, ci fermiamo anche noi ed io scendo, pregando mia figlia di venirmi a riprendere dopo un quarto d'ora. Il vigile automobilista si avvicina e dichiara mia figlia in contravvenzione. Gli spiego che non sto bene e che ho dovuto farmi accompagnare. Non ho neppure 1000 lire nel portafoglio. Il vigile col suo duro riempie il tagliando rosa. Entro nell'ufficio e, lasciando il mio mandato di pensione, mi faccio imprestare mille lire dall'impiegata e le porto al "casco bianco".

« Intanto egli compila anche il foglietto per l'automobile che s'era fermata prima di noi per portare un'altra anziana pensionata. Vuol il caso: poco distante si ferma una Flavia coupé. Mia figlia dice: "C'è un'altra multa in vista!". Ma il volto del vigile non fa una piega e la Flavia se ne va indenne. E' sabato pomeriggio, molti sono partiti per respirare aria pura, forse il vigile senza comprensione sarebbe essere lontano anche lui ». Segue la firma

La riforma sia completa

● « E' vero che il Comune ha modificato in meglio il sistema per il ritiro delle spazzature dalle abitazioni: furgoni chiusi, uomini in tuta con guanti, migliorando le loro condizioni di lavoro. Ma non si è preoccupato di assicurarsi se vi sarebbero state delle lacune. Per esempio: i bidoni messi a disposizione nei cortili sono sufficienti? Io credo che se agli stessi spazzaturai venisse impartito l'ordine di segnalare queste deficienze, i provvedimenti sarebbero accelerati al massimo.

« Non dico agli spazzaturai di ritornare a prendere la scopa e il porta rifiuti e caricare l'immondizia che trabocca dai contenitori: il passo raggiunto deve essere definitivo. Grazie al Comune, loro sono giunti ad ottenere un giusto riconoscimento, ma i responsabili delle innovazioni hanno il dovere di assicurarsi se la riforma è completa, oppure fare le dovute modifiche.

« Nelle vecchie abitazioni, ove i contenitori sono nel cortile, esposti al sole e alla pioggia, è naturale che i cattivi odori si espandano. Pregherei pertanto i responsabili dell'Igiene e Sanità del Comune di prendere con cortese sollecitudine le misure necessarie per completare l'opera che è stata iniziata ». Segue la firma

Vanchiglietta senza verde

● « Sono la mamma di un bambino di 5 anni, abito in corso Belgio: scrivo anche a nome di tante altre mamme che abitano come me in zona Vanchiglietta. Desidereremmo avere una risposta dagli organi competenti, circa il dibattuto problema della mancanza di giardini attrezzati con giochi, ecc. Come è possibile costruire case dopo case senza risolvere il problema delle aree verdi?

« Quando non resta più nemmeno un fazzoletto di verde è troppo facile dire "bisognava pensarci prima, ormai non ci sono più aree". Qui in zona Vanchiglietta ci sono ancora interi tagliati verdi, ma dalla coltivazione ad orti, spuntano come d'incanto magnifici cavoli alti in piani. Invidio le case popolari, almeno lì i giochi li hanno.

« Scusa questo sfogo, ma ora col bel tempo noi mamme non sappiamo dove portare i nostri bambini a giocare, perché a loro non basta andare a spasso, hanno bisogno di correre, specialmente i maschietti. Fino a quando vedremo le biciclettine sfrecciare sui marciapiedi? Attendo una risposta e ringrazio fin d'ora ».

dove andiamo questa sera

Due italiani, Luisa Raviotti e Franco Darosa, protagonisti di film a episodi inglesi

teatri danze ritrovi

ALFIERI: la Siat presenta questa sera, ore 21,15, Renato Rascel in «Venti zecchini d'oro» di P. Festa Campanile e L. Magni. Regia di Franco Zeffirelli. Pren. cassa teatro, tel. 535.440. Ultimi 6 giorni.
CABARET «DA GIPO» (via Chiabrera 3 ang. corso Francia 339, telefono 723.000): questa sera I Brutos - Gabriella Gazzolo - Orchestra I. Tambaramba.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 precise, «I Vicerè» di Federico De Roberto, riduz. teatrale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21,15 «Bruto II» di Vittorio Alfieri. Regia di Gualtiero Rizzi. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Unica rappresentazione.

ALCIONE: Compagnia G. Sbarra - A. Carini. Orario: 16,15 e 21,15.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani ore 21,15 (serie pari). Concerto bachiano del clavicembalista George Malcolm. Prenotaz. p. Castello 28, tel. 544.523.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21, Giorgia e il suo complesso.
AL FLORIDA (p. Solferino, [illegible]): Les Copains - g. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21, Chi-co-cha.
CASTELLINO: ore 21, I Gabbiani.
CLUB 84: ore 21, Gli Sparvieri.
EDEN: ore 21, The George's.
FARO: ore 21, The Evergreens.

CAUSIO DANZE: ore 21, I Favolosi.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 - 21, Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21, I Faraoni.
LE ROI: ore 21, Gianni Masculo.
PRINCIPE: 21, Augusto Olnandri.
REPOSI DANZE: ore 21, Silva Giesl.

TROCADERO: ore 21, Riccardo Rauchi.
ARLECCHINO: 21, Thomas - I Targets.
BOCCACCIO (c. Moncal. 145, tel. [illegible]).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internaz.
CRAZY (659.992): Clem - The Exotics.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e 1,30. Orch. Tonino Baleano.
ROUGE NOIR (Novalesa e Fregus).
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.040): ore 21, I Samurai.
WEST END NIGHT CLUB: Paolo Zavallone. Ore 24, [illegible] attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Saochi 28, 541.925): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Rist. (Str. Traforo Pino 100, tel. 894.213).
CAPRICE (Siccardi 18, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.730): 21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Sinres «Il ritrovo del giorno».
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Gallo, telefono 687.563): Ragazzi del Sole.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Therese and Isabelle** di Radley Metzger. (Drammatico - Scope bianconero) con Essy Persson, Anna Gael. — Due giovani donne, molto amiche, ricordano la comunione d'affetti degli anni di collegio. - Viet. 18.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.160	**La Monaca di Monza** di E. Visconti (Drammatico - Eastmancolor - Italia), con A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina. — La vera Monaca, suor Virginia de Leyva, tra sacrilegi, delitti e atrocità. - Viet. min. 18.	Critica 2 Pubblico 5	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 800
ASTOR v. Viotti 8 Tel. [illegible]	**Una sera... un treno** di André Delvaux (Dramm. - Colori - Francia) con Anouk Aimée, Yves Montand, Adriana Bogart — Da un romanzo di Johan Daisne, la lucida analisi d'una passione sconvolgente.	Critica 2 Pubblico 3	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	**Il coltello nell'acqua** di Roman Polanski (Drammatico - Bianco e nero - Polonia) con Leon Niemczyk, M. Umeka, Jolanta Zigmunta — Il film d'esordio, inedito da noi, d'uno dei maggiori registi d'oggi.	Critica 3 Pubblico 3	14,15 16,20 14,25 18,00 18,30 20,30 22,30 700
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	**Le amanti di Dracula** di Freddie Francis (Dramm. - Colori - Inghilterra) con Christopher Lee, Veronica Carlson, R. Davies — Nuove gesta del sinistro vampiro, schiavo della sua brama sanguinaria. - Viet. 14.	Critica 1 Pubblico 3	Or.: 14,15 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	**Metti, una sera a cena** di G. Patroni Griffi (Comm. - Scope, col. - Italia) con J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot — Dal «triangolo» al «pentagono» dell'adulterio. - V. 18.	Critica 2 Pubblico 5	Orario: 14,30 17,20 19,30 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**La piscina** di Jacques Deray (Drammatico - Colori - Francia) con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, Jane Birkin — Sulla Costa Azzurra infernale quadriglia d'amore [illegible]. - Viet. 14.	Critica 3 Pubblico 5	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,10 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.766	**Justine** di Jess Franco (Dramm. - Colore - Italia-Germania) con Romina Power, Klaus Kinski, Sylva Koscina, Rosemary Dexter. — [illegible] tratto di De Sade, sconcertanti «disavventure della virtù». - Viet. 18.	Critica 1 Pubblico 4	Or.: 14 — 15,55 18,10 20,15 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Gli intoccabili** di Giuliano Montaldo (Dramm. - Tech. - Italia), con J. Cassavetes, Britt Ekland, F. Bolkan, G. Rowlands, T. Kendall, P. Falk — Gangster «anziano della super» urtasi con mafia a Las Vegas. - V. 14.	Critica 3 Pubblico 5	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Vedo nudo** di Dino Risi (Comico - Colore - Italia) con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, E. M. Salerno — In 7 episodi di varia lunghezza, piccante satira della [illegible] e dell'erotismo.	Critica 2 Pubblico 5	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 800
METROPOL v. P. Tommaso 8 Tel. 652.470	**L'altra faccia del peccato** di Marcello Avallone (Film inchiesta - A colori - Italia) — Realizzato in Europa, Africa, Asia è un'indagine, sostenuta da una tesi originale, su vari problemi, erotici politici. V. 18.	Critica 1 Pubblico 5	Or.: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,25 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.860	**Nel labirinto del sesso** di Alfredo Brescia (Dramm. - Colori - Italia), con Orchidea De Santis, Franco Rossel, Susy Andersen — Aspetti della sessualità malata alla luce moderna della psicanalisi. - V. 18.	Critica 2 Pubblico 4	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	**Oliver!** di Carol Reed («Musical» drammatico - Colore panav. - Gr. Bret.) con Mark Lester, Jack Wild. — Dall'«Oliver Twist» di Dickens, disavventure d'un trovatello, il film che ha meritato «6 Oscar».	OGGI LA [illegible]	Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Baci rubati** di François Truffaut (Brillante - Colori - Francia) con Jean-Pierre Leaud, Delphine Seyrig, Claude Jade — Ritratto d'un giovane, svelto e instabile collezionista di belle donne. - Vietato min. 18.	Critica 4 Pubblico 4	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**Missione compiuta stop Bacioni Matt Helm** di Phil Karson (Comm. poliziesca - Tech. - Usa), con Dean Martin, Elke Sommer, Sharon Tate, Nancy Kwan, Tina Louise — Matt Helm fra belle donne e furfanti.	Critica 3 Pubblico 4	Or.: 14,15 16,15 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Giudizio	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Una ragazza piuttosto complicata** di Damiano Damiani (Drammatico - Colore - Italia) con Catherine Spaak, Jean Sorel, Florinda Bolkan. Da Moravia, una erotica ricerca di situazioni morbose. - Viet. m. 18.	Critica 2 Pubblico 4	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,10 22,25 Ingr. 500
AUGUSTUS p. C.L.N. 246 Tel. 530.714	**Dove osano le aquile** di Brian G. Hutton (Guerra - Scope, colori - Usa) con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure. — In Alta Baviera nazisti sprovveduti battuti da audace commando statunitense.	Critica 2 Pubblico 5	Orario: 14 — 16,45 19,30 22,30 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	**L'oro di MacKenna** di J. Lee Thompson (Western - Techn., panav. - Usa), con G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, J. Newmar, C. Span — Giacimento aurifero conteso tra banditi, sceriffi, pellirosse, cavalleggeri.	Critica 2 Pubblico 5	Or.: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tomm. 3 Tel. 883.354	**Una domenica d'estate** (A episodi) - Technicolor - Italia) con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Dominique Boschero — Vari temi d'argomento balneare, dei quali uno tratto da una novella di Moravia. V. 18.	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Bonzai 5 Tel. 530.353	**Fraulein Doktor** di Alberto Lattuada (Guerra - A colori - Italia-Jugoslavia), con Suzy Kendall, K. More, Capucine, J. Booth. — Le gesta di una bella spia morfinomane, al servizio dei tedeschi nel 1914.	Critica 3 Pubblico 5	15 — 17,00 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 800

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Criminal Face (Storia di un criminale).** J. P. Belmondo, Sidney Chaplin, Joanna Shimkus. Technicolor. ★ Drammatico
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Quando l'alba si tinge di rosso.** T. Franciosa, M. Sarrazin. Colori. Vietato 14. ★ Western americano
FARO v. Po 30 Tel. 83.214	**Per un dollaro di gloria.** B. Crawford, E. Montes. Techn., scope. Vietato 14. ★ Western
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	**Criminal Face (Storia di un criminale).** J. P. Belmondo, Sidney Chaplin, Joanna Shimkus. Technicolor. ★ Drammatico
HOLLYWOOD c. R. Margh. 104 Tel. 851.904	solo per oggi **La lunga fuga.** R. Montalban. Techn., scope. Ap. 15. Ultimo 22,30. ★ Drammatico
LA PERLA c. De Gasperi 30 Tel. 584.701	**Per pochi dollari ancora.** Giuliano Gemma, Sophie Daumier. Colori. ★ Western
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.051	**Orgasmo.** Carroll Baker, Lou Castel. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
FORTINO v. Cigna 87 Tel. 488.585	**Orgasmo.** Carroll Baker, Lou Castel. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
ORFEO p. Carlina Tel. 818.114	**Petulia.** Julie Christie, George C. Scott. Tech. Viet. 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. ★ Drammatico
PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 760.001	**Per pochi dollari ancora.** Giuliano Gemma, Sophie Daumier. Colori. ★ Western
SMERALDO v. Juniani 32 Tel. 290.711	**Il ritorno di Diabolik.** A. Hughes. ★ Avventuroso
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re.** J. Hunter, P. Petit. Technicolor. Vietato 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ADRIANO v. Saccio 55 Tel. 587.715	**Il vigile.** Alberto Sordi, Sylva Koscina. ★ Satirico, regista Luigi Zampa
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 237.400	**Fiamme nel Vietnam.** ★ Documentario di guerra. Comp. G. Sbarra-A. Carini. 16,15-21,15.
ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 345.245	**Capriccio all'italiana.** Silvana Mangano, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Colori. ★ Commedia
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.065	**Facce per l'inferno.** George Peppard, Raymond Burr. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
MILANO v. Milano 8 Tel. 520.215	**LSD inferno per pochi dollari.** Colori. Ap. 10. ★ Avventuroso. **La banda Casaroli.** Salvadori. ★ Drammatico
OLIMPIA v. Garibaldi 2 Tel. 540.165	**Mister X.** Colori. ★ Drammatico
PO v. Po 31 Tel. 510.490	**El Cisco.** W. Berger. Technicolor. ★ Avventuroso
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 650.130	**La voce dell'uragano.** Colori. ★ Avventuroso. **Destino in agguato.** Glenn Ford. Ap. 15. ★ Drammatico
GIARDINO v. Mondaleone 60 Tel. 325.073	**La gatta dagli artigli d'oro.** Danielle Gaubert. Technicolor. ★ Poliziesco
MIRAFIORI c. Casella 58 Tel. 290.508	**Il killer di Satana.** B. Karloff, J. Ogilvy. Technicolor. Viet. 18. ★ Horror film
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 103 Tel. 596.175	**Vincitori e vinti.** Spencer Tracy, B. Lancaster, R. Widmark, Max Schell, M. Clift, Marlene Dietrich. ★ Drammatico, reg. Stanley Kramer
AMERICA v. Fragua 27 Tel. 321.749	**Frank Costello faccia d'angelo.** Alain Delon, Nathalie Delon. Colori. ★ Poliziesco
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.615	**Guerra e inferno al parallelo X.** R. Montgomery, R. Stack. Technicolor, scope. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 50 Tel. 372.447	**L'ora della furia.** James Stewart, Henry Fonda. Technicolor. ★ Drammatico
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Tom e Jerry c'era due volte.** Technicolor. ★ Disegno animato
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 81.374	**Laser X operazione uomo.** B. Haliday, M. Panch. Colori. ★ Drammatico
CORALLO v. Acqui 7 Tel. 80.531	**Squadra omicidi sparate a vista.** H. Fonda, R. Widmark. Colori. ★ Poliziesco
ERIDANO c. Casale 104 Tel. 32.105	**Sfida al fiume rosso.** Glenn Ford, Angie Dickinson. Colori, scope. ★ Western
OROPA v. Groppo 3	**La battaglia di Alamo.** John Wayne, Richard Widmark. Colori. ★ Western
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.643	**I pistoleri maledetti.** A. Murphy, G. Talbott. Technicolor, scope. ★ Avventuroso
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.593	**La maledizione di Frankenstein.** P. Cushing, S. Demberg. Techn., scope. ★ Horror film
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 751.843	**Il marinaio di Gibilterra** di Tony Richardson con Jeanne Moreau, Vanessa Redgrave. Vietato anni 14.
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 726.446	**Gangster per un massacro.** ★ Drammatico, regista Jacques Duray
MASSAUA p. Massaua 0 Tel. 795.000	**Quando l'alba si tinge di rosso.** T. Franciosa, M. Sarrazin. Technicolor, scope. ★ Western
ODEON v. Vanchiglia 4 Tel. 772.162	**I selvaggi.** Peter Fonda, Nancy Sinatra. Tech. Vietato 18. ★ Drammatico
STAR v. Chiabrera 46 Tel. 772.999	**L'ora della furia.** J. Stewart, Henry Fonda. Technicolor, scope. ★ Drammatico

Stefania Sandrelli: l'amante (nel film) di Gramigna

Cinema	Film
ADUA v. G. Cesare 67 Tel. 273.276	**Il tempo degli avvoltoi.** George Hilton. Technicolor. Vietato 14. ★ Western
AURORA c. Brescia 9 Tel. 276.510	**2 croci a Danger Pass.** Peter Martell. Technicolor. Vietato 14. ★ Western
BRESCIA c. Brescia 26 Tel. 850.483	**La guerra dei 6 giorni.** J. Siller. Technicolor. ★ Conflitto arabo-israeliano
MAIOR v. G. Cesare 100 Tel. 280.974	**La tua pelle brucia.** Frank Sinatra, Sammy Davis. ★ Drammatico
NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.312	**Gli invincibili fratelli Maciste.** R. Floyd, T. Freeman. Scope, colori. ★ Mitologico
ORIENTE v. G. Chiesa 38 Tel. 241.463	**5 pallottole per 4 carogne.** Vincent Price. Col. ★ Avventuroso
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.[illegible]	**Passo falso.** Michael Caine. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico
SOCIALE v. Courmayeur 3 Tel. 850.608	**Warkill.** George Montgomery. Technicolor. Vietato anni 14. ★ Guerra
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 280.997	**Gungala la pantera nuda.** Technicolor. Viet. 14. ★ Avventuroso esotico
CABIRIA c. Dante 4 (Mosso) Tel. 690.553	**Facce per l'inferno.** G. Peppard, C. Hunnicutt. Technicolor. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.056	**Il dolce corpo di Deborah.** C. Baker, J. Sorel. Colori. Vietato 18. ★ Giallo
FLORA c. Moncalieri 241 Tel. 690.457	**Le 5 chiavi del terrore.** C. Lee, P. Cushing. Techn. Viet. 18. ★ Horror film
ITALIA v. Nizza 176 Tel. 652.321	**Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita.** D. Martin, S. Stevens. Techn. ★ Commedia
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	**Il segreto dello scorpione.** A. Cord, S. Eaton. Colori. ★ Poliziesco
SAN CARLO Nichelino	**Il gobbo di Londra.** G. Stoll, Uta Lewke. Technicolor. Viet. 18. ★ Giallo
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 693.617	**Una bara per Ringo.** Lex Barker. Scope, technicolor. Apertura 15. ★ Western
DIANA c. R. Margh. 220	**Vado, l'ammazzo e torno.** George Hilton. Scope, technicolor. ★ Western
DORA c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**OSS Operazione Deutschland.** ★ Drammatico
ROMA v. S. Donato 42 Tel. 487.763	**Sapevano solo uccidere.** ★ Drammatico
ALBA c. Orbassano ang. v. Stradella	**Le lunghe navi.** Richard Widmark, S. Poitier, Rossana Schiaffino. Tech. ★ Avventuroso
AMBRA v. Ch. Saluzzo 77 Tel. 297.197	Chiuso. Da mercoledì: **Per pochi dollari ancora.** ★ Western
APOLLO largo Giachino 18 Tel. 215.985	**Quando l'alba si tinge di rosso.** T. Franciosa, M. Sarrazin. Technicolor, scope. ★ Western
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**7 spose per 7 fratelli.** Howard Keel, J. Powell. Technicolor. ★ Musical americano
LUCENTO v. Verolengo 130 Tel. 290.108	**Nudi per vivere.** Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.742	**Cimarron.** Glenn Ford. ★ Western
SPLENDOR v. Bibiana 104 Tel. 256.330	**Un dollaro per 7 vigliacchi.** E. Martinelli, C. Romero, D. Hoffman. Technicolor, scope. ★ Drammatico

Sudano e Sammataro nel «Bruto II», oggi al Teatro Gobetti

Alessandria

PALAZZO DELLO SPORT: Cinque giorni al porto, con lo Stabile di Genova.
ALESSANDRINO: Eva vergine sul veggia.
AMBRA: Segretissimo.
CRISTALLO: Ringo, prega il tuo Dio, ora ti ammazzo.
DANTE: L'ora delle pistole.
MODERNO: I dolci peccati di Venere.
GALLERIA: Una ragazza piuttosto complicata.

ACQUI
ARISTON: riposo.
BATTISTI: Il pistolero segnato da Dio.
GARIBALDI: Il quinto cavaliere è la paura.

OVADA
LUX: Dolce novembre.
MODERNO: Giallo Cobra.
TORRIELLI: L'infallibile ispettore Clouseau?

TORTONA
MODERNO: Guerra dei sei giorni.
SOCIALE: Colpo grosso alla napoletana.
VERDI: Caccia ai violenti.

CASALE
NUOVO: 490 - 1 = 491.
MODERNO: L'ora del lupo.
POLITEAMA: Dai nemici mi guardo io.
VITTORIA: I disertori di Fort Utah.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La tredicesima vergine.
ITALIA: Metti, una sera a cena.
IRIS: Il sadico.
MODERNO: Le stelle si vedono di giorno.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Due o tre cose che so di lei.
POLITEAMA: Due uomini in fuga.
SOCIALE: Dully, il re del doppio gioco.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Modesty Blaise.

Asti

VITTORIA: Nuda sotto la pelle.
SPLENDOR: A suon di lupara (viet. min. 14).
TEATRO ALFIERI: L'harem (v. 18 a.).
POLITEAMA: La monaca di Monza (Viet. 18 anni).
SALONE ALFIERI: Lunghi giorni d'odio.
LUX: Sei simpatiche carogne.

CANELLI
RAGNO D'ORO: I Nibelunghi.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: La tredicesima vergine.

Cuneo

CORSO: Ajako.
FIAMMA: La monaca di Monza.
ITALIA: Angelica alla corte del re.
NAZIONALE: Troppo per vivere poco per morire.

MONDOVI'
CORSO: Tutti cadranno in trappola.
FERRINI: chiuso.
ITALIA: chiuso.

SALUZZO
ITALIA: chiuso.
POLITEAMA: Spettacolo di prosa.
SPLENDOR: Agguato nel sole.

FOSSANO
ASTRA: chiuso.
NUOVO IRIDE: Un uomo che valeva miliardi.
POLITEAMA: chiuso.

ALBA
CORINO: Uomo bianco tu vivrai.
EDEN: Rasputin il monaco folle.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Dio li crea io li ammazzo.
IRIDE: La lunga sfida.
AURORA: chiuso.

LIMONE PIEMONTE
CITA: Gatta.
LA CICALA: chiuso.

BRA
IMPERO: La vendetta di Fu Manchu.
POLITEAMA: Un attico sopra l'inferno.
VITTORIA: Attentato al pudore.

Novara

ASTRA: La battaglia dell'ultimo panzer.
COGGIA: Corpo a corpo.
[illegible]: Più per la discesa.
EXCELSIOR: I prigionieri dell'orrore.
FARAGGIANA: Spettacolo di prosa con L'[illegible], interpretato da Adriana Asti e Franco Interlenghi per la regia di Visconti.
VITTORIA: Un buco in fronte.

VERBANIA
APOLLO: Cinque per l'inferno.
ARISTON: Una lezione particolare.
SOCIALE: La vergine di Samoa.
SOCIALE (Pallanza): Rebus.

ARONA
LUX: Mio figlio e la Odenata.
MODERNO: La pelle brucia.
ROMA: La donna di sabbia.

OMEGNA
SOCIALE: riposo.
SPLENDOR: La guerra dei sei giorni.

DOMODOSSOLA
CATERINA: Il maschio e la femmina.
CORSO: Comandamenti per un gangster.

Vercelli

ASTRA: Justine.
CIVICO: Orgasmo.
ITALIA: Vipere per uccidere.
PRINCIPE: A 009 missione Hong Kong.
VERDI: I sette senza gloria.
VIOTTI: Paperino show.

BIELLA
APOLLO: Trafficanti del piacere.
MARCONI: chiuso.

IMPERO: L'altra faccia del peccato.
MAZZINI: Dai nemici mi guardo io.
ODEON: Serata pubblicitaria.
TEATRO SOCIALE: Colpo grosso alla napoletana.

BORGOSESIA
LUX: Il grande colpo di Surcouf.
SOCIALE: Acid, delirio dei sensi.
CARTIERA (Serravalle): chiuso.

Aosta

CORSO: Quando c'è la salute.
GIACOSA: Violenza per una giovane.
ITALIA: Sesso perduto.
SPLENDOR: Dierrelitore, Colt.
LUX: Sette colt per sette carogne.

DELLE GUIDE (Cervinia): Io l'implacabile.

SAINT VINCENT
[illegible]: Privilege, Jean Shrimpton.

Parma

CITTADELLA: Ultimo giorno del «1° festival mondiale del circo».
TEATRO REGIO: concerto dei solisti di Torino, Trio d'archi e pianoforte, ore 21,15.
CENTRALE: L'altra faccia del peccato.
ARISTON: Chitty chitty bang bang.
CAPITOL: Gli anni impossibili.
DUCALE: Il conte Max.
JOLLY: Quella dannata pattuglia.
LUX: La piscina.

ORFEO: Missione compiuta stop bacioni, Matt Helm.
VERDI: I sei della grande rapina.
ODEON: Con le spalle al muro.
ROMA: Tarzan e il grande fiume.
TRENTO: Il padre.
ASTRA: Fino all'ultimo respiro.
OLIMPICO: Treni strettamente sorvegliati.
RITZ: Per qualche topolino in più.
PICCOLO TEATRO: La bambola di caro.

Piacenza

APOLLO: Chitty chitty bang bang.
CORSO: Dillinger è morto.
EXCELSIOR: Marinai, topless e guai.
IRIS: El Verdugo.

POLITEAMA: L'urlo dei giganti.
PLAZA: Paperino show.
ROMA: Les Biches.
TEATRO MUNICIPALE: chiuso.

In VIII pagina:
I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

se siete a Genova

ARISTON: Therese and Isabelle.
ASTOR: La piscina.
AUGUSTUS: L'oro di MacKenna.
AURORA: La monaca di Monza.
DIONISO: La salamandra.
GRATTACIELO: L'altra faccia del peccato (V. minori anni 18).
IDEAL: Dove osano le aquile.
IMPERIALE: La monaca di Monza.
LIDO: Chitty chitty, bang bang.
LUX: Il castello di carte.
MODERNO: Indovina chi viene a merenda?
OLIMPIA: Vedo nudo, Manfredi.
ORFEO: Metti una sera a cena.
PALAZZO: Funny Girl.
RITZ: Baci rubati.
SMERALDO: La batteriera.
UNIVERSALE: Base artica Zebra.
VERDI: Il grande silenzio.
TEATRINO piazza Marsala: ore 21 [illegible] rappresentazione di «La nemica» di D. Niccodemi, presentata dalla compagnia Paolo Poli.
POLITEAMA GENOVESE: «Lascio alle mie donne» di Diego Fabbri (Albertazzi-Stoppa).

TEATRO MARGHERITA: riposo.
SALA STABILE «E. DUSE»: ore 21 l'ex presente e carrozzella, presentato dalla Compagnia Universitaria «G. Govi».
ARECCHIALINO (Sampierd.): Silvestro e Gonzales: vincitori e vinti.
PONTEDECIMO: Vivo per la tua morte.
ITALIA (Sestri P.): Bandolero.
ROMA (Sestri P.): Lo strangolatore di Boston.
VERDI (Sestri P.): La brigata del diavolo.
VITTORIA (Sestri P.): Riusignore.
A. DORIA (Pegli): L'uomo che è venuto per uccidere.
AMERA (Nervi): Dove osano le aquile.
VERDI (Nervi): Delirium.

CHIAVARI
ASTOR: Quel caldo maledetto giorno.
CANTERO: Dove osano le aquile.
CENTRALE: La creatura del diavolo.
NUOVO: Cose vergini dormienti.
ODEON: Ciamengo.

La Spezia

ASTRA: I sei della grande rapina.
DIANA: Krakatoa, est di Giava.
TEATRO CIVICO: Compagnia Teatro Stabile di Genova: Cinque giorni al porto.
MONTEVERDI: Sinfonia per due spie; segue Obiettivo 500 milioni.
MANTEGAZZA: Password uccidete agente Gordon.

SMERALDO: Le incredibili.
CIVICO: Il castello di carte.
COZZANI: Caccia ai selvaggi.
MARCONI: La battaglia di El Alamein. Segue: Il ladro di Bagdad.
ODEON: Alta infedeltà.
ARSENALE: John, il bastardo.
ASTORIA: Due stelle nella polvere.
AUGUSTUS: Il medico della mutua.
GOLDONI: Il medico della mutua.

Imperia

CAVOUR: Tecnica per un massacro.
DANTE: Escalation.
CROCE BIANCA: Silvestro contro Gonzales.
CENTRALE: Dai nemici mi guardo io.
ROSSINI: Con le spalle al muro.

SANREMO
ASTRA: Diamanti a colazione.
CENTRALE: Gli intoccabili.
LUX: Caccia al marito.
MIGNON: La batteriera.
ORFEO: La sposa lui la vuole lei.

SANREMESE: Nato per uccidere.
SUPERCINEMA: Gli angeli dell'inferno sulle ruote.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Indovina chi viene a merenda?
IMPERO: A ciascuno il suo.
[illegible]: Faustina.

BORDIGHERA
ZENI: Le folli notti di Abira.

Savona

ASTOR: Due o tre cose che so di lei.
ARS: Hawaii.
DIANA: Nudo si muore.
ELDORADO: Il castello di carte.
MODERNO: Maschi e femmine.
OLIMPIA: Il cervello da un miliardo di dollari.
SALESIANI: Elvira Madigan.

ALASSIO
COLOMBO: Faustina.
RITZ: Il lungo duello.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il caldo amore di Evelyn.
S.O.M.S.: Spara gringo spara.
ALTARE: Lo straniero.
DOPOLAVORO (Cengio): Una sporca faccenda.
SOCIALE (Cengio): Cento milioni per morire.
NUOVA ITALIA (Millesimo): La grande sfida a Scotland Yard.
LUX (Millesimo): riposo.
ITALIA (Carcare): I crudeli.

ALBISOLA
MARCONI: Attentato al pudore.

ALBENGA
AMBRA: A nel pieno Flint.
ASTOR: Violence story.
CRISTALLO: Incubo sulla città.

NOLI
CRISTALLO: La Bibbia.

SPOTORNO
MIGNON: Sexualation.

VARAZZE
SALESIANO: Mouchette.
IRIS: Criminal story.
VERDI: Diario di una schizofrenica.

FINALE LIGURE
IDEAL: Killer calibro 32.
ONDINA: Hallucination.
VITTORIA: Hilla nel West.

LOANO
PERLA: Non stuzzicate i cani che dormono / Il fiume.

CERIALE
DORON: Calibro 38.

VADO
SARAZIA: Sfida al fiume Rosso.

Critica		Pubblico	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Interessante	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordia	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Mina: «Ecco come sono dimagrita»

La cantante svela il suo segreto ★ «Non imito Barbra»

Mina in tenuta western dopo la cura dimagrante

Lugano, martedì sera.

«Come mai — chiediamo a Mina al termine di "Un disco per l'Europa" — si è decisa a prendere parte a una specie di festival, lei che è tanto allergica a queste manifestazioni?».

«Per me questa era una rassegna senza classifica. Eppure le confesso che mi ha fatto effetto, quasi paura — ride e si stringe al maestro Martelli che le è al fianco, affettuosissimo — vedere tutti insieme tanti discografici, cantanti, giornalisti, fotografi. Erano anni che non mi capitava».

«Chi le faceva più effetto?»

«Tutti, è il numero che spaventa».

In queste giornate svizzere Mina non si è certo riposata, ha partecipato anche a una trasmissione locale che assomiglia al nostro «Chiamate Roma 3131», in diretta per telefono, in modo che tutti ti subissano di domande. Quale è stata la più curiosa?

«Se per caso ho gioielli usati da regalare. Proprio a me che non butto via niente, neppure i calzini rotti di Massimiliano, perché sono attaccata morbosamente a tutto. Massimiliano ha compiuto in questi giorni sei anni. Ho fatto una festa e sono venuti tutti i suoi amici svizzeri. No, Corrado no, è a Roma per la televisione ma ha mandato un telegramma. Io per l'occasione ho mangiato una fetta di torta. Adesso la sconterò. La mia dieta? Mangiare una volta sola al giorno e solo carne, niente pillole».

Mina ha perduto peso ma non la voce. Ha interpretato il brano Non credere che sentiremo il 3 maggio magnificamente e in modo personale. Eppure molti insinuano che la nostra cantante imiti Barbra Streisand. «Non sanno fare i conti, io so che esiste Barbra da un anno. Per me è bravissima, una cantante da fare impazzire e come attrice è la fine del mondo. Noi ci assomigliamo solo per il naso, lo abbiamo lungo tutte e due».

Durante tutta la manifestazione di Lugano il vincitore, il lungo Mack Porter, non ha fatto che inseguire Mina, si è messo in testa di fare uno spettacolo assieme alla cantante. Per questo è arrivato a Lugano due giorni prima per incontrarla, ma non è riuscito a convincerla. Adesso chiede ad ogni giornalista di fare da intermediario a questo suo progetto. Mina ride, scuote la testa e dice: «Ne riparleremo».

Un consiglio alle ragazze per il 3 maggio quando l'ultima serata verrà trasmessa anche in Italia: non perdetevi John Rowles, voce chiara, virile e adatta anche a un genere più serio; magari un po' un Tom Jones e un Arturo Testa, di buona memoria.

Adele Gallotti

★ «TORINO, PASSATO E PRESENTE» è il tema della conferenza che il prof. Carlo Casalegno, vice direttore de La Stampa, terrà stasera alle 21 nella sala dell'Unione Industriale (via Fanti 17) per il Radar Club.

★ C.U.C. — Oggi 21,30; domani 18 e 21,30: Lolita di Stanley Kubrick con J. Mason, P. Sellers, Sue Lyon (al cinema San Giuseppe).

★ MUSEO DEL CINEMA — Da oggi a domenica: Carousel di Henry King con Shirley Jones, Gordon Macrae, Cameron Mitchell (1961, colori).

teatri

★ BRUTO II (al Gobetti) — Tragedia di Vittorio Alfieri, con la regia di Gualtiero Rizzi, interpreti principali Piero Sammataro, Rino Sudano, Attilio Cucari, Adalberto Rossetti. Lo spettacolo è stato organizzato su invito del comitato Teatro-Scuola, sotto il patrocinio del Centro alfieriano di Asti.

★ VENTI ZECCHINI D'ORO (Alfieri) — Commedia brillante di Festa Campanile e Magni, con musiche di Carpi, ispirata alla novellistica amorosa rinascimentale ★ Protagonista Renato Rascel, con Paola Borboni e Maria Grazia Buccella, regia di Franco Zeffirelli. Stasera 21,20.

★ I VICERE' (Carignano) — Un'opera di Diego Fabbri tratta dal romanzo di De Roberto, con la regia di Enriquez, per lo Stabile di Catania (ultimo spettacolo in abbonamento dello Stabile torinese) ★ Durata 3 ore, 44 attori, 24 le scene; con Turi Ferro, Ave Ninchi, Ennio Balbo, Filippo Scelzo, U. Spadaro, Milla Sannoner. Ore 21.

★ CABARET CON I BRUTOS E GABRIELLA GAZZOLO (da Gipo) — Uno show di 100 minuti.

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: «Il diavolo di Diabolik» con T. Lee, P. Convas, D. Scott.

BEINASCO
ITALIA: «Il magnifico Bobo», in technicolor, con Peter Sellers.

CASELLE
ITALIA: «Django spara per primo», a colori, E. Stewart, L. Rupen.

CIRIE'
CATALANO: «Colpo di sole» con A. Lionello, A. Siani.
ITALIA: «Ormoni, la trama del sesso».

CUORGNE'
PERONA: «Il 13° uomo» con Jean-Claude Brialy.

GIAVENO
ALFIERI: «Affare Gulbenko» M. Clift, H. Krüger, M. Meril, K. Meldes.

IVREA
POLITEAMA: «L'altra faccia del peccato», Vietato minori anni 18.
SIRIO: «Appuntamento sotto il letto» colori, con L. Ball, H. Fonda.
SPLENDOR: «... qualsiasi prezzo» con W. Pidgeon, I. Furstenberg.

LANZO
NUOVO: «Zorro il ribelle» con H. Ross.

ORBASSANO
MODERNO: «Una jena in cassaforte» con D. Nabokov, C. Gajoni.

PINEROLO
HOLLYWOOD: «Una strega in paradiso» con J. Stewart, K. Novak.
NUOVO: «Brucia, ragazzo, brucia», con Françoise Prévost, G. Macchia.
ITALIA: «Warhill» con G. Montgomery.

SANT'AMBROGIO
AMBROSIANO: «Implacabile caccia», con Corinne Marchand, R. Hanin.

SESTRIERE
FRAITEVE: «Commando suicida» con A. Ray, T. Cimarosa.

SETTIMO
GARIBALDI: «Colpo di sole» con Lando Buzzanca e Mita Medici.

il film del giorno — «JUSTINE»

Le belle di Sade

Sylva Koscina, Romina Power e Rosemary Dexter nel film «Justine»

JUSTINE di Jess Franco, con Romina Power, Maria Rohm, Sylva Koscina, Klaus Kinski. Drammatico, colori, Italia-Germania (Cinema Gioiello).

Si dice di De Sade che sia «uno dei meno letti tra gli scrittori di cui maggiormente si parla». Ora il cinema, più che invogliare a leggerlo, ne sfrutta titoli di opere e nomi di personaggi per specularvi sopra nella scia del filone erotico, in voga un po' dovunque, specie se col pimento delle perversioni sessuali. E De Sade è anche diventato «personaggio» di prima fila: se ne ricorderà, in cinema e alla ribalta, la sua allucinante presenza nel testo di Peter Weiss («Marat-Sade»). Qui, in un modesto film che s'intitola alla sua Justine, il celebre marchese ha il volto di Klaus Kinski e lo si vede in cella alla Bastiglia mentre pensa e scrive quelle «avventure della virtù» che la pellicola riassume [illegible] — [illegible] d'una giovinetta innocente, buttata — per dirla con lo stile lamentatico del racconto — dalle disgrazie familiari nel gorgo del peccato. Ne passa di cotte e di crude; la poverella scampa la forca ma inciampa in un postribolo; ed è tanto che alla fine salvi la pelle se non la virtù. Come contrapposto la storia opposta, diciamo così, la presa del potere per parte di Juliette, la nera sorella della candida Justine: Tanto va male alla buona quanto va bene alla cattiva, amante di potenti, mostro di lussuria, assassina e, diononperdonato, trionfante.

a. val.

da oggi in prima

★ OLIVER! (in prima al Reposi): con il punto esclamativo nel titolo — segno caratteristico dei «musicals» — è una nuova versione delle celeberrime Avventure di Oliver Twist di Charles Dickens, che però si distingue da tutte le altre perché trasformata in commedia con balletti, cori e canzoni. La vicenda, fedele alla linea del romanzo, è assai semplificata. Oliver Twist, trovatello londinese dell'Ottocento, scappa dall'ospizio ma cade tra le grinfie del vecchio Fagin che ne fa un ladruncolo. Dal sordido mestiere lo cava fuori il ricco Brownlow, destinato poi a riconoscere nel ragazzino un suo pronipote. Musicato e cantato, oltre che recitato, il vecchio testo acquista una dimensione nuova che ne accentua il carattere di favola anche per adulti. Diretto da Carol Reed sul copione d'uno spettacolo teatrale londinese di Lionel Bart (coreografo Onna White), il film ha fatto, otto giorni fa, man bassa di Oscar: addirittura sei. Oliver è Mark Lester; Fagin, Ron Moody; Nancy, Shani Wallis.

★ THERESE AND ISABELLE (in prima all'Ambrosio): una rarità, o quasi, un film in bianco e nero. Però non manca il cinemascope, e sullo schermo gigante, appunto, entrano i casi di due ragazze i cui nomi corrispondono a quelli del titolo. Amiche strettissime, Teresa e Isabella trovano la felicità nella loro comunione d'affetti che ha radici morbose negli anni trascorsi insieme nel collegio che la prima, dopo essersi sposata e divisa dall'amica, vuole nostalgicamente rivedere. Interpreti: Essy Persson e Anna Gael, con la collaborazione di Barbara Laage e Anne Vernon.

carnet della città

SETTEBELLO (v. Golfo n. telefono 887.703): personale di Italo Trizzi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Renzo Pinoni mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.610): Mostra personale di Fronacchi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alfa, Alessandra, Alfieri, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Fiore, Giardino, La Perla, Lucciola, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Odeo, Principe, San Paolo, Sociale, Splendor, Vittoria, Italia (Moncalieri).

Teatro Alfieri: Campi. Rascel-Buccella, biglietti ridotti all'Enal per stasera. Teatro Carignano: «I Viceré», biglietti ridotti Enal in via Rossini 8.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello): Personale di Gennay.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Françoise Gilot; dipinti.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Postuma di Alessandro Lupo.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Orfeo Tamburi. Opere dal 1940 al 1969. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale di P. L. Bulleo.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Gianni Dova. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Ozzay Grigorescu (piazza S. Carlo 175, tel. 512.487). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 547.125): «L'ultima stagione di Renato Birolli».

Maurice Ronet parla della sua celebre partner

Il bacio di BB

La diva sta girando (in esterni a Roma) il [illegible] nuovo film « Les femmes » di Aurel

Roma, martedì sera.

« Una scena d'amore con la Bardot è [illegible] vero supplizio per un uomo anche se si tratta di un attore come me. [illegible]. Insomma: che ha tenuto tra le braccia donne [illegible] Jane Fonda e Romy Schneider ». *Sono le confidenze di Maurice Ronet, un divo in voga anche in Italia. E' l'attore che fa lo scrittore amante nel film « Stéphane, una moglie infedele » di Chabrol e il rivale di Delon ne « La piscina ».*

Ora sta girando accanto alla Bardot « Les femmes » di Jean Aurel. La troupe si è trasferita per alcuni giorni a Roma (si stanno realizzando brevi, particolari « esterni »), ma abitualmente si accampa a Versailles, nell'Hôtel Trianon-Palace.

Il teatro di posa è la stanza n. 26 dell'albergo. L'accesso è limitato ad un [illegible] ristretto di « addetti ai lavori » e non soltanto perché c'è poco spazio per potersi [illegible]. Qui si girano le scene d'amore più realistiche del cinema francese. Eccezionali anche per B.B. Ecco perché non sembrano esagerate le impressioni di Ronet. Lui sostiene il ruolo del play-boy amorale, lei quello della segretaria di elastiche vedute.

Prima inquadratura: B.B. si avvicina a Ronet e lo bacia. Contrariamente all'usanza delle attrici, in simili frangenti, la Bardot bacia in maniera non del tutto professionale. « E' bastato ciò per disorientarmi » *confida Ronet. La scena viene ripetuta tre volte.* « Evidentemente la colpa è mia. Come play-boy sono un fallimento: è BB che non dà tregua ». *Il regista se ne accorge; ordina una pausa. Brigitte accende una sigaretta e la depone fra le labbre del suo partner:* « Tieni, approfittiamo per fumare un po' ».

« [illegible] Volete saperlo? Quella scena è stata [illegible] per il momento. La riprenderemo — *dice Ronet* — quando sarò familiarizzato con B.B.; quando cioè non avrò più soggezione. Il copione prevede cose più audaci, ma ho precisato chiaramente al regista: nudo accanto a B.B. non [illegible]terò [illegible]. Ch'io debba ricorrere alla controfigura? No, questa non potrò mai raccontarla a nessuno! ». u. s.

La Bardot sul sagrato di S. Maria in piazza del Popolo presa di mira dai romani

Sheridan deposita il finale dal notaio

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Questa volta Casacci e Ciambricco non hanno voluto correre rischi: terminato di scrivere *« La donna di cuori »*, hanno preso il finale e lo hanno portato da un notaio, al sicuro. La busta con il copione dell'ultima scena uscirà dalla cassaforte il giorno prima della trasmissione; gli attori — che sin d'ora sono stati impegnati per la fine di novembre — proveranno in poche ore le loro parti che reciteranno in diretta dal Teatro Delle Vittorie di Roma alla presenza di tutti i giornalisti televisivi che lo [illegible].

Si eviterà così la delusione provata dagli spettatori allorquando lessero in anticipo il nome [illegible] « colpevole » de *« La donna di quadri »*.

Questa nuova serie del tenente Sheridan andrà in onda il prossimo novembre, in occasione del decennale della trasmissione. Dieci anni, ma Sheridan è sempre tenente! Malgrado le sue sollecitazioni, gli autori hanno respinto ogni [illegible] di promozione. *« Invecchierebbe* — sostengono giustamente —. *E poi, una volta capitano vorrebbe diventare maggiore, e così via. Prima o poi dovrebbe andare in pensione. Noi, invece, lo vogliamo in servizio attivo ancora per vent'anni. Ci dispiace per Ubaldo Lay: lui ci teneva tanto! ».*

Per consolarlo gli hanno scritto una breve storia d'amore con Emma Danieli e l'immancabile bacio passionale. C'è anche Sandra Mondaini, ed Amedeo Nazzari, Antonella Della Porta, Ugo Cardea (che ricorderete sicuramente nei panni dell'assistente del dottor Jekyll). Assente per precedenti impegni Moretti — che era il sergente Mitz, — è stato sostituito da John De Grassi, mentre l'agente Scott — al secolo Franco Adoardi — è rimasto al suo posto.

Enrico Morbelli

questa sera alla TV

Giovani in rivolta

① CANALE: il dramma « Ricorda con rabbia » di Osborne con la Guarnieri e Ilaria Occhini - ② CANALE: la storia di Pancho Villa e « Speciale per voi »

Lo spettacolo più stimolante della serata televisiva è, a parer nostro, quello del Primo Canale che presenta, alle 21, terzo testo del ciclo « Teatro inglese contemporaneo », la commedia Ricorda con rabbia di John Osborne, un copione assolutamente rivoluzionario una dozzina di anni fa ed oggi, in piena « contestazione globale », di sapore lievemente superato. Scherzavamo. L'eroe del lavoro con il quale esordì clamorosamente il giovane autore inglese (non ha ancora compiuto 40 anni), ex-giornalista ed ex-attore, non è affatto sorpassato con le sue collere di intellettuale velleitario, asociale e disadattato: si tratta, in fondo, d'un personaggio di sempre, egoista magari, ma innegabilmente simpatico nel suo acre e mordace polemizzare.

Questo Jimmy Porter non ha mica tutti i torti di lamentarsi causticamente come la vittima d'una generazione che gli « anziani » hanno tradito. Proletario offeso al quale gli studi universitari non hanno dato che il mezzo di constatare la menzogna dell'interclassismo, egli respinge con astio le convinzioni e i dogmi del mondo contemporaneo. Frustrato da un senso di inferiorità sociale, trova conforto al suo risentimento classista soltanto negli scontri con la moglie, una borghese benestante. Come tutti gli eroi di Osborne, Jimmy Porter non è affatto un vinto; è semplicemente deviato, assorbito, paralizzato dalla società, ancor prima d'avere iniziato qualcosa. Non gli resta spazio che per una protesta esasiva, appena formale; e si rifugerà in un mondo diverso, [illegible] fittizio.

Gli interpreti sono Giulio Brogi (Jimmy Porter), Ilaria Occhini, Anna Maria Guarnieri, Fosco Giachetti e Antonello Pischedda. La regia è di Mario Missiroli.

* *

Sul Secondo debutta, alle 21,15, un nuovo programma non privo di attrattive. S'intitola La vera storia di... ed ha per proposito di ricostruire la reale fisionomia di personaggi che la leggenda popolare, sempre generosa, la letteratura, avida di figure avventurose ed assai corriva nel romanzarne le gesta ed infine il cinema (specie quello hollywoodiano) piuttosto propenso all'iperbole, hanno alterato fino a rendere irriconoscibile l'archetipo. Vedremo perciò, per quattro martedì sera, le biografie smitizzate dei rivoluzionari messicani Pancho Villa ed Emiliano Zapata, dell'« eroe » del West generale George Armstrong Custer e dell'italiano « generale Della Rovere », al quale prima Montanelli e poi Rossellini hanno dato un'aureola di caduto della Resistenza forse non del tutto meritata.

Ad aprire il breve ciclo è Pancho Villa — all'anagrafe Doroteo Arango — il leggendario guerrigliero che guidò la rivolta degli indios dello Stato di Chihuahua contro la dittatura di Porfirio Diaz, contribuendo nel 1911 a portare al potere il liberale Francisco Madero.

Alle 22,10 in Speciale per voi, la rubrica per i giovani, si riparla, a poco più di due anni dalla morte, di Luigi Tenco, il giovane cantautore piemontese che si tolse la vita con un colpo di pistola sconvolto dalla bocciatura della sua canzone al Festival di Sanremo. Da quel tragico gennaio 1967 è trascorso un ragionevole periodo di tempo. La tv ha perdonato al povero ragazzo e lo rimmette sul video in un filmato. d. g.

John Wayne invecchia è caduto da cavallo

WILSON, martedì sera.

John Wayne si è slogato una spalla e si è provocato varie contusioni, cadendo da cavallo durante le riprese del film western « The undefeated ».

E' la seconda volta che il popolare attore, il quale proprio in questi giorni festeggia il quarantesimo anniversario del suo esordio cinematografico, si infortuna: la prima volta, durante alcune riprese nel Messico, si ruppe due costole e rimase fermo per due settimane.

William Holden furente contro i telefoni francesi

L'attore, che sta girando a Nizza un nuovo film, non riesce a comunicare tempestivamente con il suo agente di Borsa a New York - Che perdita!

NIZZA, martedì sera.

L'attore americano William Holden ha dichiarato che lascerà la Francia a causa del suo pessimo sistema telefonico.

Holden, che sta girando un film a Nizza, ha deciso di trasferirsi a Roma. Inoltre ha detto: «Qui non riesco mai a mettermi tempestivamente in contatto con il mio agente di Borsa a New York quando mi serve e per questo motivo ho perso 100.000 dollari (oltre 60 milioni di lire). Non posso permettermi simili lussi, pertanto mi rifiuterò di lavorare in Francia ».

William Holden

oggi sul video

primo canale

13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Per i più piccini (Centostorie).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (L'Australia e Le strade del folk).
18,45: La fede, oggi.
19,15: Sapere (Gli anni più lunghi).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Ricorda con rabbia, di Osborne, con A. Guarnieri.
23,15: Telegiornale della notte.

secondo canale

15,45: Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi.
19 —: Sapere (corso di tedesco).
21 —: Telegiornale.
21,15: La vera storia di... Pancho Villa.
22,10: Speciale per voi, a cura di Arbore e Mancini.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Gli ultimi Kaloris - 19,50: Incontri - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Scusi, canta? - 21,50: Misure - 22,40: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 13: Tanto ora tanto antico - 13,30: Telegiornale - 15: Trasmissioni scolastiche - 17: Per i più piccini (Giocagiò) - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi (Il [illegible] di S. Marco) - 18,45: Opinioni a confronto - 19,15: Sapere (Mode e stili del nostro secolo) - 19,45: Sport - Notizie del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La pace perduta - 22: Mercoledì sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: La nave bianca - 22,25: L'Approdo.

oggi alla radio

NAZIONALE

12,05 Contrappunto
12,32 Risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 I numeri uno: I Bakes
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,45 Un quarto d'ora di novità. Tra le 15,30 e le 17: Arrivo della Liegi - Bastogne - Liegi
16,00 « Ma che storia è questa? ».
16,30 Il Saltuario - Diario di una ragazza di città
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 Gli ultimi giorni di Pompei
19,30 Luna Park
20,00 Giornale radio
20,15 La Walkiria, terzo atto. Direttore W. Sawallisch
21,30 « Il socialismo in un solo paese », di E. Carr.
21,45 Sergio Endrigo
22,30 Musica leggera dalla Jugoslavia
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

13,00 Un disco per l'estate
13,30 Giornale radio
13,35 Il Senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni e musica per tutti
15,00 Pista di lancio
15,18 Soprano Carmen Lavani
15,35 Servizio speciale a cura del Giornale radio
16,00 Il bambulo, con Maria Monti
16,30 Giornale radio
16,35 L'approdo musicale
17,10 Pomeridiana
17,35 Classe unica: Aspetti e problemi d'antropologia criminale
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,10 Ascanio. Romanzo di A. Dumas. 5° episodio
22,00 Giornale radio
22,10 Rapsodia
22,40 Nascita di una musica
23,10 Musica leggera

TERZO

11,30 Itinerari operistici: La Tragédie Lyrique
14,30 Il disco in vetrina: Schumann (pf. C. Arrau)
15,30 Concerto sinfonico diretto da Z. Mehta: Liszt: Les Préludes, Mahler: Sinf. n. 1, Debussy: La Mer
17,10 Il comico nel teatro: « Molière »
17,20 Corso di inglese
17,45 P. Hindemith: Son. per fl. e pf.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 A che punto è la fisica in Italia: Struttura della materia, stato solido, plasma
19,15 Concerto di ogni sera (Mozart, Weber, R. Strauss)
20,30 Trii di Carlo A. Campioni
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Tribuna internazion. dei compositori.
23,00 Libri ricevuti

un ritorno importante

VIA VENTIMIGLIA 104

NUOVO DUPARC

UN [illegible] FA... da questa pagina abbiamo parlato [illegible] una residenza di sogno dove vivere [illegible] facile e molto bello. Descrivevamo materiali preziosi e rifiniture lussuosissime. Decantavamo la bellezza di [illegible] insieme fatto [illegible] ambienti raffinati [illegible] un panorama tra i più incantevoli di Torino. Sottolineavamo l'importanza del circondarsi di verde, luce ed [illegible] tranquillità rara. Mettavamo in evidenza soluzioni simpatiche ed originali come la presenza nei saloni di un accogliente zona salotto [illegible] un suggestivo caminetto, motivo ripreso nel terrazzo soggiorno con un altro prezioso caminetto esterno, utile [illegible] divertente per [illegible] all'aperto.
Questo ed altro proponevamo alla vostra attenzione ed abbiamo avuto la soddisfazione di constatare che tutti erano d'accordo con noi [illegible] che tante persone, veramente tante, [illegible] state toccate [illegible] bellezza [illegible] quell'insieme, [illegible] punto che.....

...........OGGI ritorniamo nel medesimo incanto della collina e della riviera [illegible] Po per proporvi una nuova unità di quel meraviglioso complesso residenziale.
Oggi come allora vi possiamo parlare [illegible] costruzione veramente per chi, [illegible] casa, vuole «qualcosa di più». Per chi sa apprezzare in giusta misura [illegible] piacere del vivere in ambienti luminosi [illegible] razionali, dove l'occhio può soffermarsi in continuazione su marmi preziosi, caldi parquets, legni pregiati e particolari di una raffinatezza introvabile.
Per chi pensa [illegible] distensione che deriva [illegible] passeggiate lungo bellissimi portici in [illegible] favoloso parco alberato e silenzioso.
Per chi ha a [illegible] la serenità dei propri bimbi, la loro gioia nel ricrearsi in tutto quel verde, fra giochi di ogni genere, cascatelle, prati, fontane.

REALIZZATE UN RAFFINATO MODO DI VIVERE AL PREZZO DEL SOLO APPARTAMENTO

3 grandi camere, cucinotta, bagno, spazioso ingresso, ripostiglio, spogliatoio, doppi ampi terrazzi. 1.015.000 all'acquisto + 2.150.000 a 6 mesi 7.324.000 Mutuo

4 grandi camere, cucinotta, ripostiglio, spogliatoio, sala bagno, ampio ingresso, doppi spaziosi terrazzi. 1.430.000 all'acquisto + 2.800.000 a 4 mesi 9.380.000 Mutuo

Soggiorno, 3 grandi camere, ingresso con anticamera, due bagni, ripostiglio, spogliatoio, ampi terrazzi. 1.550.000 all'acquisto + 3.100.000 a 4 mesi 10.990.000 Mutuo

Salone, 3 grandi camere, cucinotta, due bagni, vano doccia, doppi ingressi, ripostiglio, spogliatoio, disimpegno giorno-notte, ampi terrazzi. 1.830.000 all'acquisto + 3.615.000 a 4 mesi 13.441.000 Mutuo

Salone spaziosissimo, 3 grandi camere, vasta cucina, due bagni, doppi ingressi con anticamera, disimpegno giorno-notte, spaziosi sfruttabilissimi terrazzi. 2.475.000 all'acquisto + 4.830.000 a 4 mesi [illegible] Mutuo

Salone spaziosissimo con attigua spaziosa sala-pranzo, accogliente angolo caminetto interno ed esterno sfruttabile nella soluzione estiva degli splendidi terrazzi. 3 grandi camere, ampia cucina, due bagni, doppi ingressi con anticamera, disimpegno giorno-notte. 2.530.000 all'acquisto + 5.040.000 a 4 mesi 17.040.000 Mutuo

5 ampie camere, cucinotta, due bagni, vano doccia, doppi ingressi con anticamera, disimpegni, ripostiglio, spogliatoio, ampi balconi più terrazzo di 150 mq. sfruttabilissimo soggiorno-estivo. 3.240.000 all'acquisto + 4.480.000 a 4 mesi [illegible] Mutuo

Tutti una sera col Milan

A San Siro si prepara uno spettacolo per milioni di sportivi

Il favoloso Manchester

Il Manchester United è la squadra britannica più seguita, più amata. E' stata per sette volte campione d'Inghilterra nella sua lunga storia iniziatasi nel 1868, ha vinto in tre occasioni la Coppa d'Inghilterra e il 29 maggio 1968 conquistò la Coppa dei Campioni superando per 4 a 1 allo stadio di Wembley il Benfica. Quella vittoria simboleggiò la rinascita del club dopo il tragico incidente aereo di Monaco di Baviera nel quale, dieci anni prima, avevano perso la vita otto dei suoi giocatori. Matt Busby, il celebre trainer, e Bobby Charlton, l'indomito capitano, due dei superstiti di quel giorno, si abbracciarono sul campo di Wembley in occasione della conquista del titolo europeo di club. «Questa vittoria — disse Busby — è anche dei giocatori scomparsi a Monaco».

Attualmente il Manchester ripone tutte le sue ambizioni della Coppa dei Campioni, avendo fallito l'obbiettivo-scudetto. Nella Coppa europea della stagione 1957-'58 il Milan aveva affrontato la squadra inglese in semifinale, eliminandola. Il doppio confronto si era concluso con una vittoria di misura del Manchester (2 a 1) in Gran Bretagna, e con un nettissimo successo (4 a 0) del Milan a San Siro. E' un buon augurio per il «match» di domani: la squadra di Rivera e Prati sarà pari a quella di Liedholm e Schiaffino?

IL «CERVELLO» — E' Bobby Charlton, 31 anni, popolarissimo come pochi altri. Ha vinto la Coppa del Mondo, la Coppa dei Campioni, il campionato inglese, la Coppa d'Inghilterra. Nel 1967 ha ricevuto il titolo di «calciatore europeo» dell'anno. E' un regista di centrocampo eccezionale, oltreché cannoniere. Privarlo della palla vuol dire privare il Manchester dalla fonte di gioco

IL «MASTINO» — E' Nobby Stiles, 27 anni, in campo è terribile, cattivo fino all'eccesso, spietato controllore dell'avversario. Eppure i compagni lo chiamano «Happy», felice, perché nel Manchester fuori dal campo è l'uomo più simpatico, più buono che esista, e se qualche tristezza turba la squadra, lui provvede a raccontare qualcuna delle sue esilaranti barzellette

IL «TERRIBILE» — E' Denis Law, 29 anni. Una vecchia conoscenza: il biondo Denis vestiva la maglia granata. A Torino il «dribbling» degli avversari gli riusciva sempre bene, quello dei monumenti, in macchina al ritorno dal nights, un po' meno. Lo scorso anno, Law ha disertato molte partite nel Manchester per un guaio al ginocchio. Ora sta bene, è ancora assai pericolosa

Il passato in Coppa

Milan e Manchester si ritrovano di fronte per la terza volta da che partecipano alle varie edizioni della Coppa dei Campioni. Nel 1958, come molti ricorderanno, i rossoneri affrontarono gli inglesi nelle semifinali e riuscirono a batterli abbastanza agevolmente, nonostante l'handicap della sconfitta della gara di andata.

Il Manchester ammesso quest'anno di diritto alla manifestazione, essendo detentore della Coppa, ha avuto un cammino travolgente: la sua è stata una autentica corsa a questa prima semifinale. Nei sedicesimi di finale ha superato il Waterford (Eire) per 10 a 2 (3-1 e 7-1), negli ottavi si è imposto all'Anderlecht (Belgio) per 5 a 1 (3-0 e 3-1) mentre il Rapid (Austria) è stato eliminato per 3 a 0 (3-0 e 0-0). Una squadra di tutto rispetto, come si vede, degna della Coppa dei Campioni che è in suo saldo possesso.

Rossoneri veterani

(sei volte, una vittoria)

Il Milan è uno dei veterani della Coppa dei campioni: le presenze dei rossoneri nella massima rassegna del calcio europeo assommano a 6. I campioni d'Italia sono superati — come presenze — soltanto da Real Madrid, Benfica, Dukla, Cska, Anderlecht e Rapid, su un totale di oltre cinquanta società. Grazie alle presenze nell'edizione in corso, i rossoneri sono riusciti finalmente a scavalcare, nella classifica a punti, i grandi rivali nerazzurri che, pur avendo partecipato a meno Coppe, avevano egualmente un buon margine di vantaggio. Con i punti racimolati contro Malmoe e Celtic, l'undici di Rocco ha raggiunto a quota 47 l'Inter. Ha disputato però cinque gare di più. Sei presenze, una vittoria, un secondo posto, due ingressi in semifinale, due eliminazioni negli ottavi (una delle quali, quella del 1964, non è stata compresa nel grafico che pubblichiamo sopra, poiché quell'anno rimase in lizza l'Inter che poi vinse la manifestazione) formano il bilancio positivo dei nostri rappresentanti.

«Cecè» Maldini resta tuttora il primatista del Milan come presenze nella Coppa dei campioni, [illegible] partecipato a trenta gare: il primo dei giocatori ancora in attività è Rivera con 23 partite. Ecco, comunque, la graduatoria assoluta: 30 incontri Maldini; 17 Liedholm e Altafini; 13 Bergamaschi, Schiaffino, Fontana, Trapattoni, Rivera; 12: Buffon, Zagatti, Beraldo; 11: Grillo, Trebbi e David; 10: Radice, Sani e Mora; 9: Mariani, Benn, Ghezzi; 8: Pelagalli; 7: Zannier, Barison; 6: Cucchiaroni, Pivatelli, Lodetti; 5: Del Monte, Nordahl, Galli e Danova; 4: Pedroni, Baruffi, Occhetta, Amarildo, Fortunato, Anquilletti, Schnellinger, Rosato e Prati; 3: Ganzer, Alcagni, Soldan, Benitez, Barluzzi, Gadirisio, Malatrasi ed Hamrin; seguono con 2 presenze Sormani, Maldera ed altri con 1 partita Fogli, Pestrin, Scala e Santin.

La classifica dei cannonieri rossoneri vede nettamente in testa l'attuale oscuro portaborse José Altafini con 19 reti. Il goleador della squadra attuale, incredibile ma vero, è capitan Rivera con 6 reti.

Ecco la graduatoria: 14 reti Altafini; 8: Schiaffino; 6: Barison e Grillo; 5: Benn; 4: Nordahl, Danova e Rivera; 3: Prati, Galli, Del Monte, Pivatelli e Mora; 2: Rosanno, Germano, Fripanni, Ricagni, Baruffi, Lodetti, Mariani, Sani, Liedholm, chiudono la serie con una rete a testa Ferrario, Sormani, Fortunato, Cucchiaroni, Beraldo e Bergamaschi.

Occhio a Law

Denis Law, vecchio «sinnero» granata, astro calante (si fa per dire) del Manchester United, è il goleador della quattordicesima edizione della Coppa dei Campioni con 9 reti all'attivo in sei gare (1,5 per incontro: occhio all'inglese!). In questa rassegna stagionale dei migliori attaccanti europei, il Milan è rappresentato da Pierino Prati che, alla sua prima esperienza di tal genere, ha subito trovato modo di mettersi in evidenza con tre reti preziose, la più bella delle quali infilata nel sacco del Celtic.

Oltre a Law c'è il suo tallonatore, Cruijff, «stella» dell'Ajax di Amsterdam, è distanziato di tre reti ma non è ancora detta l'ultima parola soprattutto se si considera che la squadra olandese, superato lo Spartak Trnava per 3-0, si è praticamente qualificata per le finali.

Ecco la graduatoria dei goleador dell'attuale Coppa dei Campioni: 9 reti Law (Manchester); 6 reti: Cruijff (Ajax Amsterdam); 5 reti: Adamec (Spartak), Torres (Benfica) e Svec (Spartak); 4 reti: Bergholz (Anderlecht), Iversen (Rosenborg), Pirri (Real Madrid); 3 reti: Dobias (Spartak), Kaltenbrunner (Rapid), Velasquez (Real Madrid), Prati (Milan), Swart (Ajax), Kabat (Trnava), Papaioannu (AEK); seguono con 2 reti: Best (Manchester) e Rivera (Milan); con 1 rete: Sormani (Milan), Stiles, Burns, Bobby Charlton, Kidd, Sartori, Morgan (Manchester) ed altri ancora.

A cura di
Giorgio Gandolfi

Onestà del Torino

Assurda campagna contro il Torino dopo il pareggio conquistato a Firenze. E' stata insinuata l'ombra di «illeciti premi» ai giocatori granata perché si impegnassero allo spasimo contro la squadra toscana. Si è tirato in ballo Agroppi, si è detto di una sua ingenua confidenza fatta ad Esposito, la polemica è diventata rovente.

La reazione del Torino, dei giocatori, dell'allenatore e dei dirigenti, è stata immediata, il presidente Pianelli, probabilmente, chiederà alla Lega di intervenire per mettere in chiaro tutta la faccenda, per cancellare ogni ombra di dubbio sulla regolarità della condotta dei granata. L'ira di Firenze per questo punto perduto alla stretta decisiva del campionato può alienare quell'alone di simpatia che finora aveva accompagnato il cammino e le affermazioni della squadra toscana. Ma egualmente questa «campagna» contro il Torino obbligherà (se ce ne fosse stato bisogno) i granata ad uno strenuo impegno domenica contro il Milan. «

Aldo Agroppi

Fabbri ed i [illegible] sono stati presi in mezzo nella «battaglia» tra Firenze e Milano, si trovano nella delicata situazione di chi si deve impegnare al massimo, e «deve» ottenere il risultato per non dare agli uni l'impressione di avere favorito gli altri. E questo strenuo impegno il Torino lo garantisce: il Milan dovrà guardarsi dall'accanimento dei granata, dalla stessa volontà messa in mostra domenica scorsa a Firenze.

Le smentite a parole servono soltanto parzialmente, e se c'è una parte degli sportivi che può prestare fede alle [illegible] di parte, il comportamento del Torino, i fatti, saranno tali da cancellare l'ombra del sospetto. Il campionato finora è stato bello e avvincente nella sua incertezza, e tale deve essere fino al termine. L'insinuazione, anzi, può servire proprio a stimolare la combattività di tutti. L'assurdo sospetto contro il Torino rende la lotta ancora più difficile. La conclusione del campionato sarà all'arma bianca: non si giocherà soltanto sul campo. Anche le ombre, le insinuazioni, i sospetti creati artificiosamente potranno avere il loro peso.

Paolo Patruno

Rocco si appella ai «vecchietti»

(e polemizza con Pesaola: «Calmati amico»)

Dal nostro corrispondente

MILANO, martedì sera.

A mezzogiorno in punto hanno chiuso i battenti anche le poche agenzie che non avevano ancora esaurito la vendita dei biglietti d'ingresso allo stadio di San Siro, per la partita Milan-Manchester di domani sera. Le poche centinaia di biglietti invenduti sono stati portati alla segreteria del Milan, che li rimetterà in vendita domattina dagli sportelli del circolo rossonero.

Per poter assistere al turno d'andata della semifinale di Coppa dei Campioni i tifosi lombardi hanno versato nelle casse rossonere circa 200 milioni di lire. Una montagna di denaro che è venuta a rinsanguare ulteriormente le finanze del Milan e che ha indotto il presidente milanista Carraro a pronunciare una battuta scherzosa ma ugualmente indicativa: «130 milioni con la Juventus, 200 con il Manchester: abbiamo già superato il tetto degli incassi complessivi realizzati l'anno scorso. Alla riapertura della campagna di potenziamento sarò costretto ad acquistare per due miliardi».

Rocco però non si lascia illudere dalle battute del suo giovane presidente: cerca di non fare sogni proibiti e di continuare a tenere in piedi la baracca milanista galvanizzando le residue energie dei suoi «vecchietti».

«Gli inglesi — dice Rocco — vengono a Milano in condizioni psico-fisiche migliori di quel che vogliono far credere. Non è vero che siano stanchi e rassegnati. Da tempo risparmiano energie in campionato per puntare tutto nella Coppa dei Campioni. Noi invece veniamo da un lungo e logorante confronto a tre».

E prosegue: «Dopo aver affrontato il Manchester, torneremo a preoccuparci del campionato. Ci aspetta il Torino e so già che domenica dovremo giocare un'altra partita alla morte. Se domenica non vincerò non sarò certo io a lamentarmi. Mi dispiace semmai che tanto abbia trovato da lamentarsi ieri l'altro Pesaola. Crede forse Pesaola che a Milano o a Cagliari il Torino abbia giocato con meno impegno che a Firenze? Ricordi che con noi il "Toro" prese il goal della sconfitta a due minuti dalla fine e che a Cagliari lo prese addirittura a tempo scaduto da un minuto. Si calmi dunque Pesaola e pensi a vincere le partite che rimangono».

Oggi i rossoneri non si sono allenati. In mattinata si sono limitati a passeggiare per i viali del Parco di Milanello, nel pomeriggio si sono concessi una puntata distensiva a Varese. Il Manchester è arrivato all'aeroporto della Malpensa a mezzogiorno e si è trasferito in altro in un lussuoso albergo dell'immediata periferia di Varese.

David Messina

Duello aperto nella Liegi-Bastogne-Liegi

Un Gimondi d'assalto

Solo Merckx è il suo obiettivo

DAL NOSTRO INVIATO

Liegi, martedì sera.

E' scattata la Liegi-Bastogne-Liegi, la corsa che può risentire il ciclismo belga messo in stato di accusa dopo lo sconcertante esito della Freccia Vallone di domenica. Mentre i 150 corridori percorrono i primi chilometri della prova conclusiva del «week-end» delle Ardenne, che avrà il suo epilogo sulla pista del velodromo di Rocour, ci si domanda infatti se la corsa offrirà altri episodi dell'assurda guerra fratricida fra i maggiori assi locali o se la lezione della Freccia Vallone non sarà servita a convincere i vari Godefroot, De Vlaeminck, ecc., di una cosa tanto facile da capire all'apparenza, quanto difficile da mettere in pratica: il «tutti contro Merckx» che costituisce l'obbligatoria parola d'ordine di qualsiasi gara a cui partecipi il campionissimo della Faema, non va inteso come un «tiro» anche un braccio purché non si tratti di Merckx».

Nella corsa di domenica il comportamento di Godefroot e degli altri della Fiandria ha avvalorato l'ipotesi che agli avversari belgi di Eddy bastasse obbligare il «numero uno» alla sconfitta. E' vero, come ha detto ieri lo stesso Gimondi, che lo scarso accordo interno nelle file della Fiandria può avere facilitato il successo del «carneade», o quasi, Huysmans: Godefroot faceva i fatti suoi, i due fratelli De Vlaeminck pure, Leman risparmiava forze per la volata, e così via. Resta il fatto che i due «clans» più agguerriti del ciclismo belga sono stati accomunati nella sconfitta. Se questo dovesse ripetersi, lo scandalo scoppierebbe in pieno anche in Belgio dove comunque il ridimensionamento del fenomeno Merckx fa piacere a molti.

E' inutile nascondere, infatti, che Merckx, a cui nessuno perdona di avere accettato l'ingaggio da parte di una squadra italiana e di essersi impegnato a correre il Giro prima del Tour, conta più tifosi all'estero che non in casa sua.

La coalizione anti-Merckx, in un paese in cui il ciclista più applaudito rimane ancora il vecchio Van Looy, è stata accettata come un fatto naturale. Oggi, però, entra in scena un personaggio nuovo, un personaggio di tale prestigio da avere la possibilità di fare da arbitro della situazione. Si tratta di Felice Gimondi. Il fuoriclasse bergamasco, che rappresenta il ciclismo italiano nella Liegi-Bastogne-Liegi insieme ad un Bitossi dalle ambizioni molto più modeste, può guastare i piani dei molti «galletti» del ciclismo belga. Se questi litigheranno fra loro, se ridurranno la loro corsa ad un gioco sterile di marcamenti, il campione d'Italia sarà pronto ad approfittare della situazione per piazzare la stoccata decisiva.

Sarebbe veramente clamoroso, al di là di ogni considerazione sulle doti di campione di Gimondi, che una gara che presenta alla partenza una schiacciante maggioranza di ciclisti belgi, fosse vinta proprio da un componente della ridottissima pattuglia italiana.

Gimondi ieri alla televisione belga ha parlato chiaro. Le beghe interne dei belgi non gli interessano. Felice è conscio che questa è per lui l'ultima occasione di vincere una classica in linea prima del duello con Merckx nel Giro d'Italia. Il «leader» della Salvarani, finalmente sicuro delle sue condizioni di forma, accetta, dunque, la sfida con Merckx perché il successo nella Liegi-Bastogne-Liegi gli fa gola.

Gimondi è partito per vincere. Merckx tiene moltissimo a raggiungere un trionfo che manca ancora nel suo record ed ha un conto in sospeso proprio con Godefroot che lo batté allo sprint due anni fa sul traguardo di Liegi. Il percorso, 253 km con un finale tremendo, è un percorso da campioni nel quale, al tirar delle somme, le tattiche contano poco. Le speranze di vedere quindi un duello aperto, senza autolesionismo o colpevoli rinunce, sono senz'altro giustificate.

Gianni Pignata

le borse oggi

Attività contrastata, selettività su varie voci

A TORINO — Il mercato azionario continua a presentare un'attività intensissima convergente in particolare su Torino, come ieri, a causa della mancata effettuazione dell'apertura e della chiusura alla Borsa di Milano, a seguito dello sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio. A Torino l'attività si svolge su un piano di regolarità assoluta, fermo restando il volume elevatissimo degli affari che in certe battute determina un ritmo confuso. L'apertura raccoglie numerosissime compere, per cui parecchi titoli presentano vantaggi consistenti dai prezzi di ieri.

Sulla falsariga della vigilia i livelli elevatissimi di apertura suggeriscono numerosi realizzi, che progressivamente smorzano i corsi fino a riportarli in chiusura sui livelli minimi della riunione. Il listino è effettuato con numerose variazioni irregolari nei due sensi, in genere con una nota di resistenza a ridosso dei prezzi di ieri. Titoli di Stato e Obbligazioni invariati, Dopoborsa stabile.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7000-8300; sterlina oro nuovo 7100-7300; marengo svizzero 8400-8200; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 625-629; franco svizzero 145-146; franco francese 118-121; oro fino [illegible]; argento 35-37.

A MILANO — Anche stamane la Borsa valori è rimasta paralizzata dallo sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio. Nonostante le speranze di poter svolgere una riunione effettiva, già da ieri sera il Comitato direttivo della Borsa valori aveva reso nota l'impossibilità per oggi di compilare il listino ufficiale di chiusura, perdurando lo sciopero stesso dei dipendenti. Stamane, comunque, gli agenti di cambio ed i procuratori hanno lavorato direttamente, come alla vigilia. Per quanto riguarda la tendenza degli scambi effettuati direttamente, questa è apparsa stamane molto sostenuta nella prima parte della mattinata, per poi presentare oscillazioni irregolari e terminare verso le ultime battute su livelli molto più calmi. Nessuna contrattazione per i valori di Stato, mentre i cambi sono stati effettuati nella stanza dell'ispettore del Tesoro.

Ecco alcuni prezzi rilevati nella mattinata, a titolo informativo:

Generali 84.800 - 85.030 - 84 mila 300; Fiat 3960-3962-3938; Viscosa 4120-4130-4110; Montedison 1180-1182; Italcementi 29.200-29.300; Pirelli 3850-3860; Sai 35.100-35.400; Id pro rata 10.800-10.900; Ras 64.100-64.200; Anic 1400; Saffa 6220-6230.

A GENOVA — Nell'odierna seduta, in cui è continuato lo sciopero dei dipendenti delle Camere di Commercio, il mercato è stato contrastato per l'eccessivo afflusso di offerte provenienti dalla piazza milanese, che ha portato il listino di chiusura a prezzi cedenti, fatta eccezione per pochissime voci che hanno registrato qualche progresso. Le voci del reparto del reddito fisso sono state tutte chiamate, ma gli affari sono stati nulli.

Alcuni prezzi: Centrale 8070; Generali 85.300; Ras 64.250; Meridionali 2307; Sai 7190; Viscosa ordinarie 4125; Viscosa privilegiate 2905; Finsider 659,75; Italsider 1035; Fiat ordinarie 3958; Fiat privilegiate 2708; Sip 2926; Montedison 1178.

A TORINO
21 22
VALORI DI STATO [illegible]
OBBLIGAZIONI [illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI [illegible]
AZIONI
ALIMENTARI [illegible]
MINIER. ED ESTRATT. [illegible]
COMUNICAZIONI [illegible]
IMMOBILIARI [illegible]
CHIMICI [illegible]
FINANZ. E ASSIC. [illegible]
METALMECCANICI [illegible]
TESSILI [illegible]
DIVERSI [illegible]

A FIRENZE — Mercato molto sostenuto particolarmente per gli Assicurativi, la Magona e la Rinascente.

Alcuni prezzi: Bastogi 2400; Centrale 8050; Fondiaria Incendio 15.900; Fondiaria Vita 31.100; Viscosa ordinarie 4128; Montedison 1188; Magona 2383; Fiat 3906; Immobiliare 668.

Ribasso della sterlina sul mercato dei Cambi

Londra, martedì sera.

La ripresa delle voci di una possibile rivalutazione del marco tedesco e di una svalutazione del franco hanno provocato oggi una forte caduta della sterlina sul mercato dei cambi.

La sterlina ha registrato un ribasso di 27,5 punti nei confronti del dollaro un'ora dopo l'apertura del mercato.

Il livello ha raggiunto i 2,39285 dollari in confronto a [illegible] di ieri sera.

Finora non si ritiene però che la Banca d'Inghilterra sia intervenuta. Gli operatori ritengono che la Banca sia restia ad intervenire dato che la flessione non ha sostanzialmente niente a che fare con la sterlina, essendone la causa il marco ed il franco.

Stamane un altro massiccio attacco aereo

Basi radar in Giordania distrutte dagli israeliani

Erano state allestite dall'Egitto - Un aviogetto (secondo Amman, due) perduto da Israele - Una decina di arabi morti - La situazione si aggrava: Golda Meir convoca la Commissione di sicurezza

GERUSALEMME, martedì sera.

La situazione si aggrava sulla linea armistiziale del Giordano. Da alcuni giorni incidenti di vasta portata (veri e propri combattimenti con l'intervento di artiglierie pesanti e aerei israeliani) si susseguono. Anche questa mattina all'alba aviogetti di Israele si sono levati in volo per attaccare due stazioni radar egiziane, situate in territorio giordano, a circa 25 chilometri a est del fiume, e basi di guerriglieri. Un aereo israeliano è stato abbattuto dalla contraerea giordana. Il pilota è considerato morto.

Le due stazioni radar, ha precisato un portavoce di Gerusalemme, sono state «completamente distrutte». Esse si trovavano nella Giordania meridionale, una a Mazar, l'altra a Jebel Dweijjat. Esse, ha aggiunto lo stesso portavoce, «avevano il compito di fornire all'Egitto informazioni sull'attività dell'aviazione israeliana all'interno di Israele». Le basi di guerriglieri attaccate stamane sono diverse.

A Gerusalemme il premier Golda Meir ha tenuto una riunione della commissione per la sicurezza. Ciò sottolinea la gravità della situazione.

Dalle notizie provenienti da Amman si deduce che le distruzioni arrecate da quattro giorni consecutivi di fuoco sono considerevoli. La Giordania ha protestato all'Onu per «i continui, gravi, premeditati e indiscriminati attacchi di Israele, elencando i nomi di dodici villaggi che hanno subito bombardamenti in questi giorni.

Amman sostiene, oggi, di aver abbattuto stamane non uno ma due aerei nemici. La radio diffonde un clima di grande eccitazione, trasmettendo bollettini e marce militari. Ha comunicato inoltre che il premier, per il secondo giorno consecutivo, ha avuto colloqui con i rappresentanti delle quattro grandi potenze. Secondo Amman quella di oggi è stata la più massiccia incursione aerea subita da oltre un anno. Le vittime sarebbero una decina.

(Reuter, Associated Press)

Incursori arabi anche la notte scorsa attraverso il Canale

IL CAIRO, martedì sera.

Un comunicato militare pubblicato stamani al Cairo afferma che diverse unità di «commandos» egiziani hanno compiuto missioni durante la scorsa notte sulla riva orientale del Canale di Suez.

Il comunicato aggiunge che queste missioni sono avvenute lungo tutta la riva del Canale. *(France Presse)*

La Persia è sull'orlo della guerra con l'Irak?

TEHERAN, martedì sera.

Un mercantile iraniano, l'«Ebne Sina», si è inoltrato oggi nello Shatt-El-Arab sotto la protezione di una squadriglia di caccia a reazione «Phantom» e con la scorta di due navi da guerra. Si tratta del primo mercantile iraniano che naviga nelle acque dello Shatt-El-Arab da quando l'Irak, sabato, ha rivendicato la via d'acqua come suo territorio.

Secondo precedenti notizie di stampa, ogni minima interferenza irakena nella navigazione iraniana dello Shatt-El-Arab farebbe scoppiare la guerra fra i due paesi.

Le autorità portuali iraniane hanno avvertito le navi straniere di restare all'ancora fuori di quelle acque. In mattinata, mentre l'«Ebne Sina» si inoltrava nello Shatt-El-Arab, lo Scià teneva consiglio col primo ministro Amir Abbas Hoveida, col ministro della guerra gen. Bahram Aryana.

(Associated Press)

L'arrivo di Saragat a Londra

(Segue dalla 1ª pagina)

na e il Principe Filippo, quindi si ritirano per un breve riposo nelle loro stanze. Più tardi al Presidente vengono presentati i funzionari della Ambasciata, poi egli incontra il Sindaco e le Corporazioni della cittadina di New Windsor e il Presidente del Berkshire County Council. Verso le 19 Saragat si reca in visita di cortesia alla Regina Madre, alla «Royal Lodge», alloggio privato della famiglia reale dal 1932, in un'altra ala del castello che abbraccia complessivamente una superficie di oltre nove ettari. Dopo la cena, ancora con la Sovrana e il Principe consorte, egli visita la biblioteca e la pinacoteca che contiene opere di Leonardo, Raffaello, Rubens e Rembrandt. E finalmente alle 23, Saragat si ritira a dormire.

Domani il Presidente andrà a Farnborough, al Royal Aircraft Establishment, un centro di ricerca sulle più moderne tecniche aeronautiche, orgoglio della tecnologia britannica. Giovedì avrà un colloquio a Londra con il premier Wilson e parteciperà ad un ricevimento alla Lancaster House, famosa fra l'altro per aver ospitato Giuseppe Garibaldi nella sua memorabile venuta l'anno 1864. E il giorno successivo Saragat si accomiaterà da Windsor per recarsi ad Edimburgo, in un'altra residenza reale, la Holyrood House, dove si dice si aggiri talora il fantasma di Davide Riccio, lo sfortunato confidente torinese della Regina Maria di Scozia, assassinato nel 1566 mentre era con lei a cena. Da Edimburgo, chiusa una breve parentesi di pesca al salmone, Saragat farà una puntata a Glasgow, tra i nostri emigrati, a inaugurarvi la nuova «Casa d'Italia».

Nel pomeriggio di domenica egli rientrerà a Londra, e la stessa sera parlerà alla Comunità Italiana riunita nell'amplissimo teatro dell'«Albert Hall», capace di ottomila posti. Lunedì avrà inizio la parte prettamente politica del viaggio: e insieme a Nenni, Saragat si incontrerà col premier Wilson e con il cancelliere dello Scacchiere Jenkins. Avrà altresì un colloquio con il leader dell'opposizione, Edward Heath, e, onore riservato a pochi Capi di Stato stranieri, rivolgerà un discorso ai due rami del Parlamento riuniti. Il ritorno in patria è fissato per mercoledì 30 aprile, ancora dall'aeroporto di Heathrow, alle 10,30 del mattino.

C. C.

● ALESSANDRIA — Per avere firmato col nome della suocera cambiali per 5 milioni è stato denunciato il commerciante Carlotta Panizza, di 44 anni: dovrà rispondere di falso.

Continuano gli attentati terroristici

Palermo: una notte piena di esplosioni

Una bomba è scoppiata davanti a una caserma di carabinieri, un'altra nel muro di cinta di una caserma dell'Esercito - Incendiata un'auto posteggiata presso un'altra stazione dei CC

Dal nostro corrispondente

Palermo, martedì sera.

Un'altra notte di spavento a Palermo, con attentatori che corrono per la città lanciando bombe e candelotti di dinamite e incendiando auto con latte piene di benzina. Sono state prese di mira questa volta due stazioni dei carabinieri, un'auto parcheggiata accanto alla caserma «Carini», sede del comando del gruppo dei carabinieri, infine la caserma dell'Esercito «Gen. Turba» che attualmente ospita un migliaio di soldati della prima, seconda e terza Compagnia addestramento reclute. Per fortuna solo danni, molto rumore e molta paura; non si lamentano vittime o feriti. Gli inquirenti sono ormai certi che tutto questo faccia parte di un piano preordinato per gettare Palermo nel terrore.

Il carosello dei dinamitardi è cominciato poco prima della mezzanotte, davanti alle stazioni «Pretoria» e «Castellammare» dei carabinieri, nel centro cittadino, è stato fatto esplodere un grosso ordigno; la deflagrazione è stata udita in mezza città e l'allarme è stato dato anche da abitanti assai lontani dalla zona che erano stati svegliati di soprassalto. Il portone è rimasto scardinato, una grande pioggia di detriti, frantumi di vetro e scaglie di marmo è andata a cadere sulle auto, parcheggiate nelle vicinanze.

Quando i militi sono giunti in strada imbracciando i mitra, non c'era più nessuno. Poi, mentre scattava il dispositivo di sicurezza in tutta la città, accanto alla caserma «Carini» è stata data alle fiamme una «850 coupé» targata TP 45305, di proprietà di un cameriere di 24 anni, il palermitano Luigi Battaglia; accanto i carabinieri e gli agenti di polizia hanno trovato vuote tre latte di benzina.

Quasi contemporaneamente in una stradina che fiancheggia la caserma Turba, l'altra esplosione, potente non meno della prima, rumorosa, e che ha gettato nel panico gli abitanti del rione; mezzo distrutto è rimasto il muro di cinta della caserma. La «Scientifica» ha accertato che l'ordigno era di notevoli proporzioni e costruito bene, cioè da un esperto; non era la solita bomba-carta, ma una bomba che ha lasciato qua e là schegge di ferro. Dopo questo attentato, nessun dubbio è più possibile: gli attentatori si servono di dinamite.

A. V.

Settantenne lancia «cappuccini» e paste sull'amica infedele

ROMA, martedì sera.

(i. g.) Respinto dalla ex amica di 66 anni, un arzillo settantaduenne le ha lanciato contro alcune paste, due tazzoni di cappuccino ed una zuccheriera. La clamorosa lite tra i due vegliardi è stata interrotta dalla polizia: l'uomo, del quale sono state rese note solo le iniziali, G. V., è stato arrestato per violenza privata ed ingiurie. L'episodio è avvenuto ieri sera in un bar del popoloso quartiere della Garbatella. G. V. era in piedi, davanti al banco, quando ha visto entrare nel locale la signora M. P., sua fiamma.

Il settantaduenne non ha perso tempo: afferrata la donna per un braccio, l'ha invitata a «tornare con lui». Vistosi respinto, l'anziano rubacuori ha perso il controllo dei nervi.

Attentato in Calabria contro una chiesa

Vibo Valentia, martedì sera.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto contro la chiesa parrocchiale di Santa Maria del Soccorso, retta dai padri salesiani. Un ordigno, di tipo non ancora accertato, è stato fatto esplodere sul sagrato della chiesa: l'esplosione ha scardinato il portale di ingresso.

Capitano jugoslavo arrestato a Cagliari sul suo piroscafo

Cagliari, martedì sera.

(m. g.) Il capitano Scepo Lasicar, di 34 anni e residente a Korcula (Jugoslavia) è stato arrestato da finanzieri di Cagliari perchè ritenuto responsabile di contrabbando.

A bordo della sua nave, il «Racisce» battente bandiera jugoslava ed ormeggiata nel porto di Cagliari, sono state rinvenute sotto la sala macchine 120 bottiglie di brandy di produzione estera.

Già condannati a 3 anni e 3 mesi

In appello i dc di Aosta per il ricatto al Casinò

Dal nostro corrispondente

Aosta, martedì sera.

Davanti alla II sezione della Corte d'appello di Milano, presieduta dal dott. Fiore, è iniziato stamane il processo di seconda istanza per tentata concussione di 600 milioni ai danni del Casinò di St. Vincent. Anche il dibattimento di primo grado era stato celebrato, per legittima suspicione, davanti al Tribunale di Milano, che con sentenza del 7 luglio 1967 ritenne responsabili del reato due ex consiglieri regionali democristiani della Valle d'Aosta, il dott. Francesco Gheis e l'avv. Giuseppe Torrione, e il loro presunto complice, Ottavio Vittone, controllore per la Regione alla casa da gioco. Il dott. Gheis e l'avv. Torrione furono condannati a tre anni e tre mesi con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, mentre al Vittone toccarono due anni e tre mesi. Tutti e tre beneficiarono del condono d'un anno.

Il dott. Gheis e l'avv. Torrione hanno sempre sostenuto di avere agito nell'esclusivo interesse della Regione, in quanto la Sitav, che gestisce la casa da gioco, avrebbe commesso ingenti evasioni fiscali, con sensibile danno non soltanto per l'Erario ma anche per l'amministrazione della Valle. I motivi d'appello del collegio di difesa, composto dagli avvocati Fernando Palmas, Vittorio Chiusano, Giacomo Delitala, Marcello Gallo, Ronchi e Martini, tendono ad ottenere l'assoluzione con formula piena, sia pure senza trascurare le conclusioni, in via subordinata, per una diminuzione delle gravi pene. Di parere nettamente contrario la parte civile, rappresentata dagli avv. Lener e Sbisà.

I fatti, nell'interpretazione della parte civile, dovrebbero dimostrare invece che i due ex consiglieri svolsero una azione intimidatoria soprattutto nei confronti dell'amministratore delegato della Sitav, dott. Cotta, allo scopo di assicurarsi un profitto personale. Le udienze proseguiranno domani e se del caso, mercoledì 30 aprile.

i. v.

IL DELITTO DI VARESE: UNA TRISTE FAMIGLIA

Ha ucciso il padre che odiava per il suo carattere duro e violento

L'uomo da giovane aveva ferito sua madre a coltellate - Poi aveva sempre terrorizzato la moglie ed i figli - La tragica scena e l'agguato nell'ombra

Dal nostro corrispondente

Varese, martedì sera.

Il giovane calabrese che ieri ha ucciso il padre con cinque colpi di fucile, si trova ancora nelle camere di sicurezza della caserma dei carabinieri di Malnate dove ieri sera è stato condotto ed interrogato per quasi tutta la notte.

Il parricida, il cameriere Antonio Greco, di 27 anni, abitante con i genitori in via Baracca 10, ha confessato subito l'orrendo delitto. Anche l'arma che egli ha usato — un fucile automatico calibro 12 — è stato sequestrato. La vittima è un calzolaio calabrese, immigrato molti anni fa nel Varesotto, Salvatore Greco di 47 anni, un uomo con un passato a quanto pare tutt'altro che edificante. Motivo del delitto dovrebbe essere l'odio che fin da piccolo il figlio ha nutrito per il padre.

Il delitto è stato scoperto ieri sera poco dopo le 19 da un vigile urbano, chiamato da un inquilino che aveva udito gli spari. Dato l'allarme, sono subito giunti sul posto i carabinieri e dopo un veloce sopralluogo le indagini si sono subito dirette su Antonio Greco che, condotto alla caserma di Malnate, ha confessato raccontando una storia allucinante.

La moglie dell'ucciso e madre del parricida, Lucia Innocenza, di 43 anni, che lavora in un calzificio della zona, è stata tenuta lontana dal luogo della tragedia. Terminato il suo turno di lavoro alle 23 di ieri sera è stata fermata in tempo prima che rincasasse.

Il delitto sarebbe avvenuto nel modo seguente: Salvatore Greco, la vittima, è giunto verso le 19 in «600» con sottobraccio una borsa nera ed in mano una scatola da scarpe; è stato visto salire in casa e pochi istanti dopo si sono uditi due o tre spari, un attimo d'intervallo e poi ancora due spari, alcune grida, quasi un rantolo: «Dio... mamma...!».

Salvatore Greco è stato trovato dai soccorritori disteso per terra di traverso la porta che collega uno stretto corridoio alla cucina. Il cranio spappolato. Sotto il corpo la borsa nera e vicino la scatola di cartone. Dietro il corpo lo stretto buio corridoio con molte gabbie di uccelli, tutte vuote, una decina di metri più indietro sei scalini che portano ad uno sgabuzzino sui quali sono stati rinvenuti i cinque bossoli dei colpi esplosi dall'omicida. Pare che il figlio fosse seduto su quei gradini con il fucile in mano ad attendere il rientro del padre. Il figlio è un giovane appassionato di caccia. Il padre è entrato, s'è avviato verso la cucina ma cinque colpi l'hanno fulminato. A bruciapelo Antonio Greco ha sparato alle spalle del padre senza dirgli una parola.

Qualcuno ha accennato ai precedenti di Salvatore Greco, in cui si rintraccerebbero i motivi della tragedia. Egli infatti, ancora quando era in Calabria avrebbe accoltellato la propria madre, poi sopravvissuta. Si tratta, infatti, di una persona violenta, facile agli scatti, autoritario in famiglia, fino all'ossessione. I figli sarebbero cresciuti nel terrore del padre, delle sue scenate, mentre amavano la madre. Salvatore Greco pretendeva dalla moglie e dai figli le paghe che si guadagnavano, poi spendeva tutto.

v. m.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE
© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.